

RASSEGNA STAMPA

sabato 5 aprile 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 94
Sabato 5 aprile 2025

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO + Moneta 1,80 €

Frosinone

Oltre i numeri
Mastrangeli
fissa i confini

Pagina 3

Riccardo
Mastrangeli



Frosinone

Aeroporto:
un confronto
per il trasloco

Pagina 7



Frosinone

Domani tornano
gli "Ambulanti
di Forte dei Marmi"

Pagina 9

Arrestato per estorsione e usura

Isola del Liri Il commercialista Massimo Zaccardelli finisce ai domiciliari in seguito alle indagini condotte dalla Squadra mobile. Obbligo di dimora per il figlio. I provvedimenti emessi dalla Procura di Cassino. I due denunciati da un imprenditore edile

Operazione della polizia di Stato ieri mattina a Isola del Liri. Gli agenti della Squadra mobile hanno eseguito due provvedimenti restrittivi della libertà personale, emessi dalla Procura della Repubblica di Cassino per i reati di estorsione e usura in concorso, nei confronti di altrettanti noti commercialisti della città delle cascate.

Il giudice ha disposto i domiciliari per Massimo Zaccardelli e l'obbligo di dimora per il figlio. L'indagine, condotta dalla Squadra mobile insieme al personale del commissariato di Sora, ha preso il via in seguito alle denunce sporte presso gli uffici della Polizia da imprenditori ciocciari, vittime dei reati di estorsione e usura, che sarebbero stati commessi dai professionisti indagati. In particolare un imprenditore edile, incaricato dai due commercialisti di eseguire alcuni lavori presso la loro residenza, trovandosi in difficoltà economiche, aveva chiesto ai committenti un anticipo sulla somma pattuita per le opere. Ma dopo breve tempo, i due avevano preteso la restituzione di una cifra pari a sette volte circa quella anticipata.

Pagina 19

Serie B Alle 15 i canarini ricevono allo "Stirpe" la visita del Cosenza



Frosinone
Una vittoria
per avvicinare
la salvezza

A PAGINA 28

Giorgi Kvernadze, a segno nell'ultima gara interna contro il Brescia, è in ballottaggio con Distefano e Begic per una maglia da titolare

All'interno

Frosinone
Chiedeva
droga in carcere
Due condanne

Pagina 10

Frosinone
Mette una capra
nella valigia
per venderla

Pagina 11

Sora
Rubano soldi
da un borsello
e li restituiscono

Pagina 19

Ferentino
Rapina la prof
sul treno
A processo

Pagina 22

Alatri Nell'inchiesta anche vari episodi di violenza per questioni di spaccio e un arsenale con pistole e fucili

Omicidio Fiore, chiesti vent'anni

La procura di Roma accusa Giacomo Daranghi di essere capo e promotore di un'associazione mafiosa

Pagina 23

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubinetteria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento



Tutti i segnali di Mastrangeli

Il punto Il sindaco: «La ricomposizione del centrodestra? Massima apertura sempre, ma è necessario essere in due»
«È un bilancio di svolta: dopo dodici anni si riaccende un mutuo, che servirà per gli interventi di manutenzione»

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

«Credo fermamente nell'ottimismo della volontà, ma per fare un matrimonio occorre essere in due». Così il sindaco Riccardo Mastrangeli sul tema di un'ipotesi di ricomposizione della coalizione di centrodestra. Con il recupero (politico e amministrativo) di Forza Italia. Per nulla scontato dopo la seduta consiliare sul bilancio. Anche se il messaggio di Fratelli d'Italia va in tale direzione. Spiega Mastrangeli: «Il sottoscritto non ha alcun tipo di pregiudiziale e penso che non sia sfuggito a nessuno che da mesi evito di rispondere a qualunque tipo di critica, proprio per non alimentare ulteriori polemiche. L'apertura alla Lista Marzi? Beh, è stato proprio Domenico Marzi a chiarire, in aula, che quella della sua civica è un'apertura programmatica e non politica. Un quadro organico di centrodestra? Ripeto: nessun problema, ma bisogna essere in due».

Poi Mastrangeli si concentra sulle tematiche tecniche del bilancio. Rileva: «Intanto dopo dodici anni abbiamo approvato un bilancio non più inquadrato in un Piano di rientro. Siamo in una fase nella quale non abbiamo utilizzato neppure lo strumento dello "scoperto" del conto corrente. La mia preoccupazione è stata quella di tenere i conti a posto. Per il resto, ci sono spese per investimenti pari a 27.000 euro. Le imposte locali sono rimaste invariate, nessun aumento dei tributi, nessuna modifica dei servizi. Il tutto in un contesto nazionale nel quale c'è stata una forte riduzione degli investimenti. Aggiungo che non abbiamo affatto ridotto la spesa per il sociale, perché il Governo ha previsto nuovi stanziamenti per i Comuni relativamente al sociale. Penso ai finanziamenti per il pagamento delle rette ai minori, penso alle spese per gli specialisti nel campo del sociale».

Aggiunge il Sindaco: «Abbiamo aggiornato il cronoprogramma delle opere finanziare con i fondi europei. Mi riferisco al Parco sul fiume Cosa e a due parcheggi. Torno su una circostanza enorme: il bilancio di previsione 2025 chiude un risa-

Massimiliano Tagliaferri, Riccardo Mastrangeli e Domenico Marzi
In basso, un'immagine dell'ultima seduta consiliare



namento iniziato nel 2013, un risanamento portato a termine da tre Amministrazioni di centrodestra. C'è una crescita delle entrate di 400.000 euro, grazie all'aumento della base imponibile. Cioè la platea dei contribuenti». Vuol dire che stiamo parlando di persone che non pagavano le tasse? Rileva Mastrangeli: «Abbiamo ampliato la platea dei contribuenti. Andiamo avanti: c'è altresì un aumento delle entrate tributarie, di 210.000 euro. Accenderemo

un mutuo (il primo dopo tredici anni) di 1.200.000 euro per la manutenzione: asfalto, marciapiedi, verde. Così come si sono liberate risorse importanti per le assunzioni: nel 2024 sono state 28, nel 2025 saranno 15. Ossigeno puro per un ente che negli ultimi anni sta facendo i conti con le carenze di organico. C'è un altro elemento da tenere in considerazione: i tempi di pagamento di questo Comune sono ulteriormente diminuiti, da 36 a 27 giorni. Penso special-

mente ai fornitori. Il bilancio fotografa una situazione sana sul piano economico, finanziario e contabile. Una manovra economica importante, pari a 60 milioni di euro. La soddisfazione è enorme considerando i sacrifici effettuati per uscire dal Piano di rientro».

Nota ancora Riccardo Mastrangeli: «Procederemo con la vendita di alcuni immobili di proprietà. Teniamo presente che l'organico del Comune è sceso da 386 a 200 dipendenti. Ragione per la quale l'ex Mtc non è più strategico. La spesa per il personale è di 10,5 milioni di euro. Ci sono 1,8 milioni di euro per assistenza ai minori e agli anziani, 1 milione di euro per l'ambiente, 1 milione per gli eventi culturali. È un bilancio di prospettiva, fondamentale per la programmazione futura». È il terzo bilancio del mandato da sindaco di Riccardo Mastrangeli. Quello del prossimo anno di fatto aprirà la campagna elettorale del 2027? Afferma Mastrangeli: «Rimango concentrato sui conti pubblici e sul programma. Ci sarà tempo per parlare di politica e di elezioni».



Sottolinea:
«L'apertura della Lista Marzi è sul programma, non politica»

Centrodestra, variabile “azzurra”

Lo scenario Il recupero di Forza Italia nella maggioranza che sostiene Riccardo Mastrangeli non è affatto semplice. Intanto però con gli arrivi di Valentina Sementilli e Christian Alviani il partito si rafforza a Frosinone

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Complicato ipotizzare quale potrà essere il “punto di caduta” per la ricomposizione del quadro del centrodestra a Frosinone. La considerazione politica è che un Comune capoluogo rientra comunque in un perimetro regionale di coalizione. Su questo ha puntato il capogruppo di Fratelli d'Italia Franco Carfagna nel suo intervento in aula consiliare mercoledì scorso. Chiedendo esplicitamente al sindaco Riccardo Mastrangeli la convocazione di un tavolo cittadino. Poco da girarci intorno, la domanda è una sola: il recupero di Forza Italia è fattibile oppure

no? Gli “azzurri” sono stati molto chiari. Sia Pasquale Cirillo (commissario cittadino) che Maurizio Scaccia (capogruppo) hanno attaccato frontalmente durante il dibattito sul bilancio. Dicendo che il sindaco Mastrangeli si è assunto la responsabilità politica di aver rotto il quadro del centrodestra a Frosinone. Qualche giorno fa, nel corso di un confronto tra il gruppo di FI e il primo cittadino, gli “azzurri” hanno ribadito che soltanto l'azzeramento della giunta e una verifica politica potrebbero riaprire un confronto.

Ma qui è necessario intendere. La Lista Marzi si è astenuta sul bilancio, sottolineando in più di un'occasione che l'apertura va intesa esclusivamente sul

piano programmatico. Però tra i 17 sì al documento contabile ci sono pure quelli di Andrea Turriziani (Lista Marini) e Claudio Caparrelli (Polo Civico). Cioè di due esponenti che trentaquattro mesi fa sono stati eletti nel centrosinistra. La sensazione è che per il resto della maggioranza che sostiene Mastrangeli questo sia ormai un dato assodato. Per Forza Italia, invece, una ricomposizione del centrodestra com-

Azzeramento, verifica e rapporti con chi è stato eletto nel centrosinistra: tutti i nodi da sciogliere

porta necessariamente una chiusura dei rapporti con chi proviene dall'opposizione. Non si tratta di un elemento di secondo piano. Anzi.

Nei giorni scorsi l'ex assessore Valentina Sementilli (Lista Ottaviani) ha ufficializzato l'adesione a FI. Mentre il gruppo consiliare in aula salirà da 2 a 3 esponenti. Con l'arrivo di Christian Alviani, dichiaratosi “indipendente” dopo l'uscita dalla Lista Ottaviani. Sul bilancio Alviani non ha fatto mancare il voto favorevole, ma è fin troppo evidente che adesso si apre un'altra partita. Un'operazione politica, quella che ha portato Sementilli e Alviani nelle file di Forza Italia, preparata e portata avanti dal commissario cittadino Pasquale

Cirillo e dal segretario provinciale Rossella Chiusaroli. Con il via libera del senatore Claudio Fazzino, coordinatore regionale del partito. Per questo Forza Italia ha sottolineato di essere «inclusiva, attrattiva e in crescita».

Sullo sfondo c'è la tematica delle prossime elezioni, previste nel 2027. Il centrodestra viene da tre successi consecutivi: 2012, 2017, 2022. Sempre sotto il segno dell'unità. I prossimi mesi saranno decisivi per capire le prospettive della coalizione a Frosinone. E alcuni punti dovranno essere chiariti. Per esempio se Riccardo Mastrangeli intende concorrere per il bis. Quindi se Fratelli d'Italia confermerà la richiesta (avanzata al congresso cittadino) di rivedere diversi aspetti del Piano urbano della mobilità sostenibile. Inoltre non si può escludere (anzi) che FdI possa chiedere di avanzare la candidatura a sindaco. Essendo il primo partito della coalizione ad ogni livello. Poi c'è l'area che fa riferimento a Nicola Ottaviani (parlamentare e coordinatore provinciale della Lega e fondatore della lista civica che porta il suo nome) ma pure ad Antonio Scaccia, leader della Lista per Frosinone e coordinatore regionale dell'associazione Noi con Vannacci. Nel 2022 tra i due c'è stato un asse di ferro. Adesso bisognerà capire se le strategie sono sempre unitarie. La candidatura a sindaco di Riccardo Mastrangeli nel 2022 ha preso le mosse dall'iniziativa di questa area.

Al momento ci sono più punti interrogativi che certezze. Il recupero di Forza Italia nella maggioranza che appoggia Riccardo Mastrangeli non sarà semplice. Comunque vada a finire. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In prima fila, da sinistra: Maurizio Scaccia, Pasquale Cirillo e Giovanni Bortone



Christian Alviani



Valentina Sementilli

L'appello di FdI e le strategie della Lega e della Lista per Frosinone Cosa può succedere

«La mazzata dei dazi sull'economia laziale»

Nicola Zingaretti (Pd):
«Mai come in questa fase
è necessaria l'Europa»

LA NOTA

■ «L'annuncio del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, di imporre dazi del 20% sui prodotti europei, che colpiranno duramente le imprese e i lavoratori del Lazio e dell'intero Paese, è un'iniziativa assurda e fuori da qualunque tipo di contesto».

Così Nicola Zingaretti, capodelegazione Pd al Parlamento europeo. Presidente della Re-

gione Lazio per dieci anni ed ex segretario nazionale dei Democrat.

Rileva Nicola Zingaretti: «Una misura protezionistica che minaccia di compromettere seriamente settori chiave della nostra economia, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro. Dati Unindustria alla mano, l'export del Lazio verso gli Stati Uniti ammonta a 3 miliardi di euro, l'11% delle esportazioni totali della regione e oltre un terzo (34%) dell'export extra Unione Europea. Molti sono i settori esposti, penso alla farmaceutica che oggi conta 1,5 miliardi di euro di esportazioni, l'alimentare e



Nicola Zingaretti,
capodelegazione
del Partito
Democratico
al Parlamento
europeo

le bevande con 205 milioni di euro e l'aerospazio che ammonta a circa 200 milioni di euro. Una mazzata per i territori della nostra regione, con perdite che possono arrivare a oltre 400 milioni, considerando i territori di Roma e le province di Latina e Frosinone, le più colpite da questa follia dell'Amministrazione Trump. E, in questo quadro, la destra non sta difendendo l'Italia, anzi da possibili pontieri con gli Stati Uniti stanno diventando politicamente complici di chi vuole dividere Europa». Conclude: «Ora invece serve l'Europa, un fronte forte e comune per difendere il nostro tessuto economico e sociale dagli effetti negativi di politiche protezionistiche scellerate che fanno male a tutti». ●

Aeroporto addio, l'incontro

Il punto In vista del futuro trasferimento del 72° Stormo e del personale a Viterbo, i sindacati militari si organizzano Lunedì su iniziativa del Siam vertice con i responsabili del comando delle Scuole dell'Aeronautica militare

L'INIZIATIVA

■ C'è una data per discutere del futuro del 72° Stormo dell'Aeronautica militare. Da tempo, infatti, si parla di un prossimo trasferimento di personale e strutture a Viterbo.

Il 72° Stormo, unica scuola in Italia per la formazione dei piloti di elicottero dell'Aeronautica militare, delle altre Forze e Corpi armati dello Stato, con una lunga storia a Frosinone, sarà ricollocato a Viterbo, alla Scuola marescialli, nell'ambito di una strategia di ottimizzazione delle strutture militari. Il che creerà non pochi problemi, alla città di Frosinone, che perderà un'eccellenza, ma anche alle famiglie e agli stessi militari coinvolti nel trasferimento di sede.

Ecco perché lunedì, alle 16.30, all'aeroporto Girolamo Moscardini, sede del 72° Stormo, è in programma l'incontro tra i vertici del comando delle Scuole dell'A.M./ 3ª Regione aerea e i rappresentanti delle sigle sindacali rappresentative dell'Aeronautica militare.

All'incontro saranno presenti - per il Sindacato Aeronautica militare (Siam) - il segretario generale nazionale, Alfio Messina, il segretario regionale area Centro-Sud, Nicola Spina, il segretario della sezione locale di Frosinone, Federico Paniccia, e il segretario della sezione locale di Viterbo, Stefano Scanferla.



Un gruppo di elicottero all'aeroporto Girolamo Moscardini dell'Aeronautica militare

«Giova ricordare come l'incontro sia stato fortemente auspicato dal Siam - si legge in una nota dello stesso sindacato - Non c'è dubbio, infatti, che tale risultato sia stato raggiunto grazie al tempestivo intervento dell'associazione guidata da Alfio Messina che, senza esitazione alcuna, il 3 marzo, ha interpellato il Comaer - in qualità di comando areale competente - affinché si adoperasse per fissare un incontro informativo sul tema della riorganizzazione e riallocazione del 72° Stormo di Fro-

sinone all'aeroporto militare Tommaso Fabbri di Viterbo, sede della Scuola marescialli. L'incontro sarà estremamente utile nell'ottica di comprendere i prossimi passi che l'amministrazione intenderà compiere al

L'obiettivo sarà capire i prossimi passi che l'amministrazione compierà in vista dello spostamento

fine di implementare questa delicata transizione che avrà importanti ricadute sul futuro delle numerose famiglie "con le stellette", i cui componenti prestando servizio presso il 72° Stormo».

Il girono dopo l'incontro, martedì, il Siam «ha richiesto e ottenuto dal Comando del 72° Stormo l'autorizzazione a indire un'assemblea sindacale al fine di illustrare gli aspetti salienti che emergeranno dall'incontro informativo».

Assise, scontro sulla farmacia

La seduta Il riconoscimento di un debito fuori bilancio infiamma l'aula: vari interventi e anche momenti di tensione
D'accordo con la proposta di Buongiovanni di invitare i sindaci delle capitali dei Paesi in guerra come città promotrice di pace

IN CONSIGLIO

■ Ventidue i presenti in aula e un inizio tumultuoso del consiglio comunale dopo che il sindaco ha illustrato il primo dei due debiti fuori bilancio, gli ennesimi, da approvare nell'aula. Parole forti quelle del consigliere Evangelista che hanno acceso la miccia nell'aula Di Biasio diventata un agone politico.

Ma c'è stata anche una proposta che promuove Cassino come "capitale" della pace che ha trovato l'assenso del primo cittadino.

Farmacia comunale

Il nocciolo principale è stata la farmacia comunale e quella volontà, ormai "storica" di procedere alla vendita. A bloccarla sono i contenziosi con un debito fuori bilancio da riconoscere.

Lo ha ricordato Enzo Salera nel suo incipit: «Un debito per spese legali. Un contenzioso con il titolare della farmacia di San Bartolomeo per due ordinanze del giudice del tribunale di Cassino per 7.721 euro».

Immediato l'intervento del consigliere Arturo Buongiovanni: «Contesto la disinvoltura con cui questa amministrazione ha introdotto un giudizio volto a ottenere un ordine di esibizione documentale senza che ve ne fossero i presupposti e a fronte del rigetto della richiesta da parte del tribunale con condanna alle spese e con pervicacia degna di miglior causa ha presentato reclamo perdendo anche questo con conseguente aggravio per le casse del Comune su cui questa vicenda inciderà per molte migliaia di euro. Il tutto in una fase storica in cui si hanno risorse limitate per i servizi sociali e le risorse economiche dovrebbero essere utilizzate prioritariamente a sostegno dei cittadini più fragili piuttosto che sperperate in inutili spese legali».

Ad attaccare con forza l'amministrazione - appunto - è stato il consigliere di minoranza Evangelista che ha parlato di un punto "liquidato" con estrema facilità, di una promessa di risanamento di un quartiere degradato e dimenticato, per poi passare alla consegna della villa comunale, degli asili nido, del multisala ma anche dell'ambiente con Nocione e Panaccioni per finire con il ritardo accumulato per la mensa. Forti le parole verso la maggioranza tanto da aver scatenato l'aula con alcune risposte altrettanto infuocate e momenti di tensione.

Riportata finalmente la calma è stata la consigliere di minoranza Nora Noury, che dopo essere entrata nel merito del debito fuori bilancio, ha incalzato: «Vorrei chiedere questa amministrazione

Il consiglio comunale di ieri pomeriggio



ne quali misure vorranno prendere per evitare una percentuale così alta di soccombente».

Una cronistoria articolata, esperta e ben puntuale quella del consigliere di opposizione Giuseppe Sebastianelli con tanto di citazioni di delibere e decisioni dell'amministrazione. Ma anche una sottolineatura sul periodo del dissesto e sulle somme eventualmente ricavate dalla vendita della farmacia destinate alla riduzione del debito.

Contrarietà alla votazione anche quella espressa dal consigliere Arduino Incagnoli: «Sulla questione debito fuori bilancio di cui si è ampiamente discusso oggi, ci sono state scelte strategiche della maggioranza di cui si assumono la responsabilità, reiterando una strategia difensiva ed una scelta politica che ha generato costi per le casse comunali pari a oltre 7 mila euro di condanna oltre oneri e spese a cui ovviamente sono da aggiungersi i costi della difesa comunale. Scelte non condivisibili da parte nostra. D'altronde i giudici hanno chiaramente dichiarato la soccombente del Comune e la lite temeraria».

È stato poi nuovamente il sindaco a prendere la parola: «Spesso accade che ci siano momenti in cui gli animi si scaldano e noi dovremmo onorare in questa assise la memoria dei personaggi che hanno ricostruito la città e dei

grandi personaggi, illustri concittadini che hanno avuto una dialettica elevata».

Quella della farmacia è una vicenda complessa, ci vede soccombenti in una posizione ma ci sono altre posizioni che ci daranno ragione. Poi le sentenze vanno sempre rispettate. Aspetteremo altri giudizi, altre sentenze, soprattutto l'esito di un contenzioso che vede che vede 150 mila euro di canoni non pagati.

La scelta dell'alienazione di questa farmacia venne fatta nel 2016 con l'amministrazione di centrodestra che, anche con l'eventuale vendita dell'ex Omni, puntava al rifacimento di piazza Labriola. Poi il consigliere Terranova fece una raccolta di oltre duemila firme affinché la vendita di quella farmacia fosse destinata esclusivamente al quartiere san Bartolomeo». E più avanti: «La nostra scelta di vendere la farmacia è convinta, con i ricavi volevamo e vogliamo il restyling del quartiere. Ci sono state procedure che hanno portato intoppi come la resistenza del titolare. Sulla scelta nessuno ci farà tornare indietro».

E in risposta a Sebastianelli ha riferito: «Il Comune in dissesto finanziario è vincolato a destinare vincolare il 10 per cento delle alienazioni di beni, la parte eccedente può essere destinata a investimenti. Oggi non siamo neanche

più vincolati e destineremo l'intero importo a San Bartolomeo».

Alla fine il punto è passato con 17 voti favorevoli e 7 contrari. Due gli argomenti ritirati e rimandati al prossimo consiglio mentre si è aderito alla dichiarazione sulla fraternità umana e alle iniziative promosse in collaborazione tra Anci e fondazione "Fratelli tutti".

La pace al centro

È stata questa l'occasione per ascoltare un proposito arrivato da Arturo Buongiovanni: «Ho rilanciato la proposta, già nel mio programma elettorale, in cui chiedevo di rendere Cassino città promotrice di pace attraverso l'organizzazione di un incontro dei sindaci delle capitali dei paesi in guerra qui nella città martire sull'esempio di Giorgio La Pira che nel 1955 convocò a Firenze i sindaci delle capitali del mondo riuscendo a ottenere la presenza dei primi cittadini delle capitali del blocco occidentale e di quello orientale. Cassino ha tutte le carte in regola per potersi proporre come faro di pace e luogo di incontro e confronto tra sindaci dei Paesi in guerra affinché dalla sinergia dei sindaci possa generarsi un seme capace di contribuire a far rifiorire la pace nel mondo».

Una proposta che il sindaco ha accolto favorevolmente, spondandola appieno. ●

Cassino ha tutte le carte in regola per potersi proporre come faro di concordia

Aumentano le attività storiche

La scelta La Regione Lazio ha pubblicato l'elenco aggiornato in cui ne sono state inserite ben trentacinque. Aggiunti quei Comuni che avevano svolto i "censimenti" entro il 31 ottobre del 2024. Il plauso dell'Ana-Ugl

IL TRAGUARDO

■ Botteghe storiche, la Regione Lazio ha pubblicato l'elenco aggiornato in cui sono state inserite anche le 35 botteghe, attività, fiere e mercati storici dei Comuni avevano svolto i "censimenti" entro il 31 ottobre del 2024. «Si tratta dei Comuni di Lenola, Roccagorga, Castrocielo, Colle San Magno, Roccasecca e Cave, quelli che si aggiungono agli altri Comuni che già avevano ottenuto i riconoscimenti nel 2023 (Aquino, Cori, Formia e Gaeta) come previsto dal "Testo Unico del Commercio" e dalla legge regionale numero 1 del 2022 che istituisce le "Botteghe storiche" fanno sapere dall'Ana-Ugl, l'Associazione nazionale ambulanti Ugl.

«Ringraziamo i sindaci, gli assessori, i dirigenti e funzionari dei Comuni che hanno correttamente recepito la norma ed hanno permesso questo importante riconoscimento a ben 12 tra fiere e mercati storici delle province di Latina, Frosinone e Roma di cui è stata accertata una anzianità superiore a cinquanta anni» hanno aggiunto dall'Ana-Ugl. Sono state riconosciute come botteghe storiche - con una storicità che per alcune di loro giunge persino agli inizi del 900 - ben 35 attività di cui una a Lenola, 17 a Roccagorga, una a Castrocielo, due a Colle S. Magno, 13 a Roccasecca e due a Cave.

«Grazie alla preziosa collaborazione di storici e privati cittadini che custodiscono atti e foto storiche dei loro Comuni abbiamo potuto preparare le schede per ottenere dalla Regione Lazio il riconoscimento dei seguenti mercati e fiere» hanno aggiunto dall'Associazione. Così accanto al mercato settimanale di Lenola, alla sua fiera di San Giovanni Battista e di San Rocco, stesso riconoscimento anche per Roccagorga, per la fiera dei Prati e per la fiera Ponte la Bocchetta. Stesso riconoscimento per Castrocielo con la fiera del Bacio delle Madonne e per la fiera di S. Lucia; a Colle San Magno sempre la festa del Bacio delle Madonne (che unisce le due comunità) e nelle

fiera di S. Rocco; a Roccasecca per il mercato settimanale, così come a Cave. «Rammentiamo che l'obiettivo dei Comuni non era solo di ottenere dalla Regione Lazio il marchio di "Botteghe, attività, fiere e mercati storici" e l'inserimento nell'elenco regionale. Ma è anche quello di accedere ai finanziamenti per valorizzare, promuovere e tutelare il tessuto commerciale storico, gli antichi mestieri delle nostre città e borghi affinché non si disperda questo enorme patrimonio che appartiene alle nostre tradizioni secolari ed alla nostra cultura» hanno continuato dall'Ana-Ugl. Poi hanno aggiunto: «Le fiere di cui si è stata attestata la loro storicità fondano la loro nascita al culto e ai riti religiosi in favore di Santi e delle Madonne. I mercati hanno radici antichissime, secolari, in alcuni casi millenarie. Trovano origine persino nei Fori della Roma imperiale e nelle

piazze dei borghi d'Italia in cui si vendevano anticamente le terraglie, i cestri, i vimini, gli animali ed altri prodotti, alimentari e non, che soddisfacevano le necessità di comunità che attendevano gli ambulanti per le loro necessità di approvvigionamento o per vivere momenti di festa e di socialità. I mercati e le fiere sono sempre stati luoghi di vita e di incontro tra le persone, in cui si sviluppano le relazioni umane, gli scambi culturali, in cui si respirano i profumi delle merci esposte e si vive la magia dei colori e della vivacità delle bancarelle. Così, nei secoli e fino

**Da Roccagorga
a Lenola passando
per Cave, Castrocielo,
Roccasecca
e Colle San Magno**

ad oggi, hanno reso vive le strade e le piazze dei nostri borghi e delle nostre città. Ecco perché l'inserimento dei 12 mercati e fiere nell'elenco regionale delle "Botteghe storiche del Lazio" e l'ottenimento del marchio di storicità costituisce un riconoscimento che rafforza e avvalorata la decisione dell'Unesco che il 26 aprile 2006 ha già proclamato e inserito i mercati e le fiere d'Italia nella "Lista rappresentativa del patrimonio immateriale, come capolavori immateriali del patrimonio culturale dell'umanità". Nei prossimi giorni Ana-Ugl promuoverà un incontro con tutte le amministrazioni comunali coinvolte per coordinare le iniziative di valorizzazione e promozione e per illustrare le modalità per accedere ai contributi diretti da parte della Regione Lazio alle botteghe e attività storiche inserite nell'elenco regionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Botteghe storiche, la Regione Lazio ha pubblicato l'elenco con le "nuove" attività riconosciute

Dialogo e cooperazione per crescere

Un ponte tra Italia e Cina attraverso l'incontro che si è tenuto a Piedimonte

IL CONFRONTO

■ Un ponte tra Italia e Cina, non solo ideale ma fatto di impegno e collaborazione: è questo il cuore della visita della delegazione della Contea di Wuyi a Piedimonte San Germano. Punto di partenza di una fattiva collaborazione. «Abbiamo avuto l'onore di accogliere a Piedimonte una delegazione istituzionale della Contea di Wuyi. Una giornata importan-

te, che speriamo possa segnare l'inizio di una nuova amicizia, nonché di possibili collaborazioni nei settori dell'industria, dell'innovazione e dello sviluppo territoriale» ha fatto sapere il primo cittadino di Piedimonte San Germano, Gioacchino Ferdinandi, che non ha nascosto la soddisfazione per l'importante confronto.

«Abbiamo orgogliosamente presentato la nostra città, la sua storia, il suo patrimonio e le sue eccellenze produttive consapevoli che il dialogo e la cooperazione possano aprire opportunità per entrambe le comunità» ha aggiunto il primo cittadino.



L'incontro a Piedimonte

«Siamo pronti a costruire insieme un futuro di crescita e di condivisione, con l'auspicio che questa visita sia solo il primo passo di un percorso lungo e proficuo. Grazie alla delegazione cinese per questa giornata di confronto e amicizia che sarà indimenticabile. Piedimonte li accoglie a braccia aperte» ha sottolineato il sindaco Ferdinandi a nome dell'intera amministrazione comunale di Piedimonte San Germano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferdinandi:
**«Siamo pronti
a costruire insieme
un futuro
di condivisione»**

«L'agricoltura è il nostro futuro»

L'evento Ieri pomeriggio nel pallone tensostatico c'è stato l'atteso taglio del nastro della Fiera del basso Lazio. Tante le persone che dalle prime ore della mattinata hanno affollato l'area espositiva organizzata in via Aldo Moro

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

Il sipario sulla terza edizione della Fiera agricola del basso Lazio si è ufficialmente alzato con un vero e proprio bagno di folla. Tante le persone che dalle prime ore di ieri mattina hanno affollato l'area espositiva organizzata in via Aldo Moro, nel cuore del rione Pastine. Una zona che da ieri e fino a domani si è trasformata nell'epicentro per il mondo agricolo e zootecnico.

Il taglio del nastro

Dopo i primi appuntamenti della mattinata l'attenzione si è riversata tutta alle 16 quando nel pallone tensostatico c'è stato l'atteso taglio del nastro. Tante le autorità presenti, rappresentanti delle istituzioni di ogni livello.

A fare gli onori di casa il sindaco Anselmo Rotondo che ha sottolineato come questo evento sia nato dall'idea di voler rilanciare la «vecchia fiera agricola che a Pontecorvo si faceva in passato. Rilanciarla ma con l'obiettivo di far capire ai giovani che l'agricoltura è una grande opportunità». A fare eco a queste affermazioni anche il consigliere comunale delegato all'agricoltura Gaetano Spiridigliozzi che ha aggiunto: «Mai avrei pensato di arrivare alla terza edizione a questo livello. Siamo



Il sipario sulla terza edizione della Fiera agricola del basso Lazio si è ufficialmente alzato con un vero e proprio bagno di folla

arrivati a un livello alto ed è diventata una delle manifestazioni del settore più importanti del centro Italia». L'evento è realizzato dall'associazione «Fiera agricola del basso Lazio» e il presidente, Enzo Molle, ha voluto ringraziare «tutti i ragazzi dell'associazione perché grazie a loro riusciamo a fare tutto questo».

Le istituzioni

Tante le presenze registrate in questa giornata d'apertura. Il

presidente della Banca Popolare del Cassinate, Vincenzo Formisano, ha ribadito che «l'agricoltura è il nostro futuro. Ci potranno togliere tutto ma le nostre capacità, il nostro clima, le nostre tradizioni non potranno mai togliercele. Mi auguro che nei prossimi anni si possa continuare a crescere intorno a queste peculiarità». Parole riprese anche dal consigliere regionale Daniele Maura che ha aggiunto: «Lo sviluppo dell'agricoltura è fondamentale e si sta lavorando

molto per la sua promozione. Quest'anno c'è stata una sterzata fondamentale che ha visto molti giovani presentare progetti ad hoc». Pontecorvo in questi tre giorni si trasforma nel punto di ritrovo per il settore agricolo e zootecnico, punto ribadito anche dall'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli che ha ringraziato «l'amministrazione comunale per il lavoro che sta svolgendo nel riportare Pontecorvo al centro della sfera provinciale». Il presidente della Saf, Fabio

De Angelis, ha ricordato come «Pontecorvo è sinonimo di agricoltura, abbiamo aderito con convinzione a questo progetto».

Tante le presenze registrate, tra i molti ospiti anche Francesco De Angelis che ha sottolineato: «In un momento difficile per la nostra economia sono convinto che ce la faremo grazie alla forza delle nostre imprese e delle aziende». Il riferimento è a quello che si sta vivendo in questo momento soprattutto dopo l'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti che ha messo in agitazione e in forte preoccupazione le molte aziende del territorio nazionale.

Regione in prima linea

A chiudere la cerimonia di inaugurazione di questa terza edizione della fiera agricola del basso Lazio è stato l'assessore regionale all'agricoltura Giancarlo Righini.

«Partecipo a questa terza edizione con enorme piacere, questa è una fiera che ha l'ambizione di andare oltre i confini comunali di Pontecorvo - ha affermato l'assessore Giancarlo Righini - L'amministrazione regionale sta dedicando molte risorse, energie e tempo proprio su questo settore».

«Gli agricoltori sono i veri custodi del nostro territorio, senza agricoltura il territorio sarebbe abbandonato con tutto quello che ne consegue in termini di rischi - ha aggiunto - Siamo, infine, in giornate di scadenze per quanto riguarda le misure adottate dalla Regione. Misure che abbiamo indirizzato per restituire competitività sulle imprese. Fiere come queste che ci danno la possibilità di approfondire temi così importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'assessore Righini:
«L'amministrazione regionale sta dedicando risorse, energie e tempo proprio su questo settore»**

Apri lo sportello Next generation

La novità Un servizio sulle opportunità di finanziamento offerte dai fondi europei, nazionali e regionali
Dal prossimo 8 aprile in Comune sarà possibile ricevere informazioni e soprattutto assistenza per i progetti

VEROLI

Da martedì parte a Veroli lo sportello Next Generation, un punto fisico presso il quale sarà possibile ricevere informazioni, orientamento e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai fondi europei e da quelli nazionali e regionali.

Il programma garantirà una guida su misura dallo sviluppo della proposta fino alla presentazione del progetto.

Il servizio, affidato alla Società Profima, sarà attivo dalle 10 alle 12, ogni martedì nel palazzo comunale in piazza Mazzoli.

I commenti

Ad introdurre il progetto, il sindaco Germano Caperna: «L'apertura di questo sportello non è solo un'opportunità per rispondere a bisogni immediati, ma guarda ad una

prospettiva futura in cui, giovani imprenditori, realtà consolidate e nuovi attori commerciali potranno trovare il supporto necessario per accedere alle opportunità offerte dal panorama nazionale e da quello europeo. Un territorio cresce se un'amministrazione è in grado di sostenerne potenzialità e sviluppo ed è quello che intendiamo fare con l'apertura di questo sportello».

L'assessore al commercio Francesca Cerquozzi ha così spiegato la mission dell'iniziativa: «In un momento in cui le occasioni di crescita sono immense e le sfide sono altrettanto complesse, vogliamo sostenere chi vuole percorrere la strada dell'imprenditoria dando gli strumenti e il sostegno necessari per dare vita a nuovi progetti e far crescere quelli già in essere. Questo sportello, quindi, non si limiterà ad essere solo servizio informativo, ma sarà una vera e propria gui-

da, un supporto concreto per lo sviluppo e la competitività del nostro tessuto imprenditoriale.

L'obiettivo è creare un indotto dinamico, dove il commercio possa evolversi al passo con le esigenze correnti».

«L'apertura dello Sportello Next Generation rappresenta un passo concreto verso un supporto efficace alle nuove generazioni e non solo, offrendo loro strumenti, informazioni e opportunità per la formazione, il lavoro e l'innovazione - specifica la consigliera con delega alla pianificazione dello sportello Next Generation, Silvia Marchione - Vogliamo che questo sportello sia di riferimento per chi desidera accedere ai fondi europei, regionali, nazionali e avviare un'impresa, partecipare a progetti europei o semplicemente ricevere orientamento e supporto. Il nostro impegno è quello di creare un servizio in cui tutti i cittadini possano esprimere il loro talento e costruire un percorso solido per il loro futuro».

Nell'ottica di un approccio lungimirante, si inseriscono anche le parole di Enzo Altobelli, amministratore di Profima, società che curerà il servizio: «Bandi e finanziamenti rappresentano una straordinaria opportunità per chi ha una visione e necessita di supporto per realizzarla. Comprendere i requisiti, preparare la documentazione adeguata e posizionarsi in modo competitivo può rappresentare una sfida. Con questo sportello metteremo a disposizione strumenti e competenze per fornire una consulenza personalizzata e per guidare i cittadini attraverso ogni fase del percorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà una vera e propria guida a un supporto concreto per gli imprenditori

Il compito è affidato alla Società Profima. È attivo il martedì dalle 10 alle 12



Uno scorcio del palazzo comunale di Veroli

Una densa coltre di schiuma nel canale dell'Acqua Amara, nella zona industriale di Ferentino.

È allarme ambientale, dopo la segnalazione del fenomeno che adesso è monitorato dai carabinieri della Forestale e da Arpa Lazio, per risalire all'origine del corposo strato di schiuma e valutare eventuali reati.

Il fenomeno si sta verificando da diverse settimane e interessa il piccolo corso d'acqua nei pressi del casello autostradale ferentinate e dell'imbocco della superstrada in direzione di Sorra.

Il canale, denominato Acqua Amara, deve il suo nome alla presenza di fonti sulfuree prima che l'area venisse fortemen-

Ambiente La coltre è accompagnata da un odore sgradevole. Sul fenomeno indagano i carabinieri

Una densa schiuma nel canale Acqua Amara



I carabinieri forestali di Anagni stanno cercando di risalire all'origine della schiuma

te industrializzata.

È nelle acque di questo piccolo corso d'acqua che è stata notata, come detto, la presenza di una densa coltre di schiuma bianca, accompagnata da un persistente e sgradevole odore.

Della vicenda è stato interessato il nucleo carabinieri Forestali di Anagni, guidato dal maresciallo Ugo Milone, che ha iniziato una serie di accertamenti e di verifiche presso le numerose aziende site nelle vicinanze, il tutto al fine di individuare la fonte di questa schiuma.

Da quanto è stato possibile

apprendere, le prime indagini hanno portato a verificare che il fenomeno non è stato isolato e si è ripetuto più volte negli ultimi mesi, causando disagi e preoccupazione alle aziende lambite dal corso d'acqua contaminato.

Sono stati prelevati anche dei campioni del canale dell'Acqua Amara, che saranno sottoposti a controllo da parte di Arpa Lazio: la composizione chimica della schiuma potrà fornire utili informazioni alle indagini che sono in corso. ●

P. Ant.

Il Comune si organizza Via all'ufficio elettorale

Verso il voto Ok agli straordinari per i dipendenti impegnati
Dalle tessere ai seggi, dai manifesti ai comizi. I servizi attivati

CECCANO

PAOLO ROMANO

Palazzo Antonelli si prepara alla tornata elettorale del 25 e 26 maggio e prova a rimpinguare l'organico comunale falciato dai pensionamenti.

Il primo provvedimento riguarda la costituzione dell'ufficio elettorale che dovrà predisporre e seguire il voto. La dirigente del primo settore, la dottoressa Diana D'Amico, ha pertanto autorizzato i dipendenti chiamati a farne parte per tutto il periodo elettorale, compreso l'eventuale ballottaggio dell'8 e 9 giugno, a eseguire il lavoro straordinario richiesto. A ciascun dipendente è stato assegnato un monte ore di straordinari da poter effettuare. Si va da un minimo di venti a un massimo di sessanta ore.

Lavoro extra time che servirà per garantire una serie di servizi: quello dell'ufficio elettorale centrale con la rendicontazione delle spese, la revisione delle liste e il coordinamento dell'attività nei seggi; l'ufficio assistenza per la consegna dei materiali ai seggi, la raccolta e l'elaborazione dei dati, la ricezione dei plichi; il servizio di notifica delle tessere elettorali e delle nomine degli scrutatori; l'installazione dei tabelloni elettorali, la predisposizione dei seggi, lo smontaggio, la disinfestazione e l'assistenza tecnica; l'af-



Uno scorcio di Palazzo Antonelli, sede centrale del Comune di Ceccano

fissione e la rimozione dei manifesti elettorali, la vigilanza delle schede e dei plichi, l'assistenza ai comizi (con 350 ore a disposizione della polizia locale per i servizi di vigilanza).

Intanto il Comune procede con l'inquadramento di un funzionario da destinare al settore tecnico e di sei impiegati con il ruolo di

**Intanto si procede
con il doppio
concorso interno
Nominate
le commissioni**

istruttore amministrativo, tutti attraverso la progressione verticale di carriera. Nominate le commissioni che stileranno la graduatoria finale. Di quella per il funzionario tecnico fanno parte il segretario generale Marisa Stellato, la dirigente Diana D'Amico, il responsabile del terzo settore Luigi Mastrogiacomo e la dipendente Rosanna D'Annibale come segretario verbalizzante. Della commissione per i sei impiegati fanno parte il segretario Stellato, la dottoressa D'Amico, la dottoressa Ludovica Franco, sempre con la signora D'Annibale segretaria verbalizzante. ●

Legalità, impegno di tutti

L'incontro Si è svolto ieri nella sala consiliare un importante convegno con le istituzioni. Sono intervenuti il prefetto Ernesto Liguori, l'onorevole Chiara Colosimo e numerosi sindaci

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

Il paese si schiera compatto contro la criminalità organizzata. La Giornata della Legalità, che si è svolta ieri nella sala consiliare, ha riaffermato l'impegno di istituzioni, forze dell'ordine e cittadinanza nella lotta all'illegalità, alla corruzione, alla cultura del sopruso.

Il convegno "Legalità e memoria. Il dovere di ricordare per costruire il futuro", ha aperto una riflessione profonda sul legame tra giustizia e coscienza collettiva. Il sindaco Marco Colucci ha ribadito che «la legalità non è soltanto un principio astratto, ma deve essere un valore vivo, radicato in ogni settore della società». Il Prefetto di Frosinone, Ernesto Liguori, ha sottolineato come la battaglia contro l'illegalità debba partire dall'interno della comunità: «La criminalità va isolata, la sua cultura di prevaricazione e violenza respinta con determinazione». Anche il consigliere provinciale Alessandro Cardinali ha sottolineato l'importanza di promuovere la cultura della legalità attraverso giornate come quella di ieri a Ce-



Le immagini della "Giornata della legalità" con le autorità presenti e del convegno organizzato nella sala consiliare

prano. Importanti contributi sono arrivati dalle forze dell'ordine: il vicequestore vicario Raffaele Attanasi, il colonnello Gabriele Mattioli, Comandante provinciale dei carabinieri, e il colonnello Borghetti della Guardia di Finanza hanno messo in luce il ruolo cruciale della legalità nel contrastare i mercati illeciti e le infiltrazioni malavitose nell'economia. Un messaggio forte lo ha lanciato l'o-

norevole Chiara Colosimo, presidente della Commissione parlamentare antimafia: «La mafia non è sconfitta, spesso si nasconde dietro meccanismi in apparenza legali, ma continua a esistere. Solo unendo le forze possiamo fermarla». Ai giovani ha rivolto un chiaro monito: «Voi potete rifiutare la droga. Quando la comprate, state finanziando la mafia. Se Falcone e Borsellino vi sembrano lontani,

l'alternativa non può essere chi esalta la criminalità». Di particolare impatto l'intervento degli studenti dell'Ite di Ceprano, che hanno dimostrato di voler essere protagonisti di un futuro fondato sulla legalità. La giornata si è conclusa con l'inaugurazione della "Scalinata della Legalità", simbolo tangibile dell'impegno civico nel ricordare le vittime della mafia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presenti i vertici di Arma e Finanza, il vicequestore Attanasi e il consigliere provinciale Cardinali



Alessia e il suo inno alla vita

Il libro La gravidanza, la scoperta della malattia, il coraggio di combattere e un romanzo autobiografico
È in programma questa mattina alla biblioteca comunale di Imola la presentazione di "Tocco il cielo e torno"

L'APPUNTAMENTO

Una storia di coraggio. Di forza, di voglia di ricominciare. È la storia della frusinate Alessia Marcocchia, regista, imprenditrice, madre e donna che ha toccato il fondo, ma ha scelto di tornare in superficie con tutta la forza dell'amore e della creatività. Questa storia oggi ha un titolo, "Tocco il cielo e torno" (Bertoni Editore), il romanzo autobiografico che sarà presentato questa mattina alle 10.30 alla biblioteca comunale di Imola, tappa del tour che ha già emozionato città come Roma, Frosinone e Bologna.

Ma "Tocco il cielo e torno" non è soltanto un libro. È un'esperienza. Un percorso narrativo che si accompagna a video, immagini, interventi dal vivo e momenti di condivisione profonda. Alla biblioteca di Imola, il pubblico sarà accolto in un'atmosfera intima e familiare, dove Alessia dialogherà con l'avvocato Wanessa Grandi, dando vita a un confronto vero, senza filtri, sorseggiando un tè e parlando di vita vissuta. Durante l'incontro sarà proiettato anche il book trailer in anteprima, con la promessa di emozionare e coinvolgere ogni presente.

Al centro del libro, una storia che sembra incredibile, ma che è terribilmente reale. Alessia Marcocchia si trova nel momento più felice della sua vita: una carriera solida nel mondo dello spettacolo, un amore grande e una gravidanza appena scoperta. Ma il destino, spesso imprevedibile e crudele, irrompe all'improvviso. Una serie di sintomi inespugnabili e sempre più gravi la costringe a continui ricoveri, fino a una diagnosi spiacevole. In pochi mesi, Alessia si ritrova sulla sedia a rotelle, con il suo corpo trasformato, la vita sospesa e il sogno della maternità messo duramente alla prova.

Ed è proprio lì, nel momento più buio, che accade qualcosa. Alessia trova la forza dentro di



Dopo le tappe di Frosinone, Roma e Bologna Alessia Marcocchia questa mattina racconterà la sua storia a Imola

Un momento di confronto: a dialogare con l'autrice sarà l'avvocato Wanessa Grandi

sé e nel figlio che porta in grembo. Diventa un pilastro per chi è vicino, affronta con determinazione la malattia e, contro ogni previsione medica, decide di portare a termine la gravidanza. Partorisce il suo "principino" William, e poco dopo si sottopone a un delicato intervento chirurgico affidandosi al professor Domenico Maira, allora direttore dell'Istituto di neurochirurgia del policlinico "Gemelli" di Roma. Sarà proprio lui a firmare la prefazione del libro, scrivendo: "Un libro è sempre un piccolo miracolo, per chi lo scrive e per chi lo leggerà". Mai parole furono più appropriate.

Oggi Alessia sta bene, è madre e artista. Con "Tocco il cielo e

torno" ha deciso di raccontare non solo la sua storia, ma anche un messaggio universale: che anche nel dolore più profondo può nascere una nuova luce, e che la maternità, l'amore e la resilienza sono forze capaci di spostare i confini del possibile. L'opera è anche un omaggio a William, il figlio che - come lei stessa scrive - le ha salvato la vita ancor prima di nascere.

Il libro è già stato definito da molti "una carezza al cuore", capace di commuovere e di dare forza. E le presentazioni non sono mai momenti rituali, ma esperienze multisensoriali dove parole, immagini e musica si fondono in una narrazione collettiva. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE COME QUANDO



Fiuggi

Aquarius band live al teatro comunale

● Luca Gemmiti, Maurizio Simonelli, Stefano Pagni, Max Bettazzi, Nicola Apice e Serena Paglia in un'affascinante viaggio che attraversa vari generi, dallo swing al jazz passando per la bossanova e la musica funky. L'appuntamento con il live dell'Aquarius band è per domenica pomeriggio alle 18 al teatro comunale di Fiuggi. Info ai numeri 0775.5461242/369.



L'Aquarius band in concerto a Fiuggi

Colleferro

"Due preti di troppo" arrivano sul palco

● Una parrocchia, un quartiere malavitoso, un ragazzo sempre in cerca di guai e due... preti pronti a risolvere i problemi. Il teatro "Vittorio Veneto" di Colleferro ospita questa sera alle 21 lo spettacolo "Due preti di troppo". In scena con Antonio Grosso, che cura anche la regia, Antonello Pascale, Gioele Rotini, Alessia D'Anna e Gaspare Di Stefano. Infoline: 06.87085371.



L'attore Rodolfo Laganà

Frosinone

Al "Vittoria" si ride con Rodolfo Laganà

● Doppio appuntamento la prossima settimana, sabato alle 21 e domenica pomeriggio alle 18, con la rassegna teatrale di Frosinone. Al "Vittoria" approda lo spettacolo "Nudo Proprietario" di Rodolfo Laganà, scritto insieme a Paola Tiziana Cruciani e Gianni Quinto. Per informazioni è possibile telefonare ai numeri 328/5638006, 0775/2656642 e 0775/1893548.

VillaGiulia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Sabato 5 aprile 2025



ALTRO SCONTRO SALVEZZA DA VINCERE A OGNI COSTO

Serie B Alle 15 il Frosinone ospita allo "Stirpe" il Cosenza
Dopo quattro vittorie di fila adesso serve il pokerissimo

Pag 28

PALLACANESTRO

FERENTINO SULL'ADRIATICO PER LA SFIDA AL ROSETO

Questa sera i gigliati della FMC in gara
per ottenere punti preziosi nei Play-In Out

Pag 30



SCHERMA

CASSINO E FROSINONE CONQUISTANO LA "B2"

Svettano la squadra femminile del Cus
e quella maschile del maestro Di Nucci

Pag 32





Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Alatri
Edilizia pubblica,
consegnati
alloggi a sette
famiglie

Tagliaferri a pag. 34



Morolo
Operaio colpito
da cavo in acciaio
in un'officina:
ricoverato a Roma

Papillo a pag. 33



Il caso a Cassino
Pendolari, auto parcheggiate
nel mirino: danni e furti

Tre casi segnalati in pochi giorni nel parcheggio utilizzato da chi lascia la macchina per andare a Roma o a Frosinone per lavoro
Pittiglio a pag. 35

Incendio in un cantiere, l'ombra del dolo

► Frosinone, danni
a due mezzi
di una ditta edile

Fiamme in un cantiere la scorsa notte in via Tommaso Landolfi, a Frosinone, davanti a un centro commerciale. Nel rogo sono stati danneggiati un escavatore ed un compressore a rullo. Su quanto avvenuto stanno indagando i carabinieri, i quali, proprio per la modalità in cui si è sviluppato l'incendio, sospettano che possa essere di origine dolosa.

Mingarelli a pag. 32



Cassino, il ricordo della preside. Attesa per i funerali
Raffaella, la maestra investita in bici
«Amava la scuola, ora ci mancherà»

Raffaella Korompay, l'insegnante di Cassino investita a Mondragone mentre era in bicicletta

«Amava la scuola, non la dimenticheremo». A Ricordare Raffaella Korompay, la maestra 55enne investita a Mondragone mentre era in sella alla sua bici da corsa, è la dirigente del Comprensivo 3 di Cassino. «Sono stata avvisata subito, gio-

vedi pomeriggio, di quanto successo, anche se in un primo momento non sembrava fosse un esito fatale. Poi è arrivata la terribile notizia», ha aggiunto la dirigente scolastica Vincenza Simeone. Attesa per i funerali.
Simone a pag. 35



Raccolta alimentare in trenta supermercati

Estorsione e usura, commercialista finisce agli arresti

► Il Gip manda ai domiciliari Massimo Zaccardelli
Indagine partita dalla denuncia di tre imprenditori

La Squadra Mobile di Frosinone e gli agenti del Commissariato di Sora, ieri mattina, hanno eseguito due misure cautelari emesse dal Gip di Cassino a carico di altrettanti commercialisti sospettati dei reati di usura ed estorsione. A finire agli arresti domiciliari è stato Massimo Zaccardelli mentre per il figlio è stato disposto l'obbligo di dimora. Le indagini scaturite dalla denuncia di tre imprenditori. In un caso si tratta di un imprenditore edile che era stato incaricato dal padre e figlio di eseguire dei lavori presso la loro casa. Nell'altro dell'amministratore e del socio di una ditta di manutenzione industriale.

Pugliesi a pag. 36

Anagni, un 25enne finisce a processo

Rapina il telefonino a una docente, incastrato dal selfie inviato agli amici



Rapina lo smartphone a una docente universitaria, lo utilizza per un selfie agli amici e poi lo abbandona su un muro: scoperto e denunciato. Il fatto è avvenuto ad Anagni su un treno regionale. Ora un 25enne extracomunitario è finito a processo. La prova "regina" è il selfie inviato agli amici e trovato sul telefono della donna.
A pag. 33

Oggi allo "Stirpe" sfida con il Cosenza



Frosinone a caccia della "manita" di vittorie

Darboe in azione

Biagi e Cobellis a pag. 37

Ladri restituiscono 7.500 euro, servivano per le cure a una bimba

LA STORIA

Un gesto di redenzione o forse la paura di finire seriamente nei guai. Fatto sta che due persone responsabili di un furto avvenuto domenica scorsa in un ingresso di abbigliamento a Sora hanno restituito l'ingente somma di denaro, poco meno di 7500 euro sottratti da una borsa lasciata incustodita, alla polizia di Stato che li aveva nel frattempo identificati grazie alle telecamere di videosorveglianza e ad indagini serrate, avviate immediatamente.

LA RICOSTRUZIONE

Tutto è iniziato una settimana fa, quando marito e moglie era-

no entrati in un negozio di abbigliamento e approfittando di un momento di distrazione, avevano rubato l'ingente somma di denaro che - a quanto riferito successivamente dalle vittime - sarebbe servita per le cure di una bambina malata. Facile intuire la disperazione dei genitori. Quello che sembrava un colpo perfetto non si è rivelato tale: le telecamere di sor-

UNA COPPIA ERA STATA DERUBATA LA SETTIMANA SCORSA IN UN NEGOZIO, POI L'APPELLO E IL PENTIMENTO



Il commissariato di Sora

veglianza hanno infatti registrato l'accaduto. O sopraffatti dal rimorso dopo aver appreso la destinazione di quel denaro o terrorizzata dall'idea di finire nei guai, nel pomeriggio di giovedì si sono recati al commissariato di via Firenze a Sora per restituire i soldi. La sorpresa e la gioia sono state palpabili quando, poco dopo le 11 di ieri mattina, i genitori della bambina sono stati invitati a recarsi al commissariato per rientrare in possesso della somma di denaro. E piace pensare che il gesto di restituire i soldi rappresenti un atto di pentimento e speranza, soprattutto per la bambina che ora potrà proseguire le sue cure.

L'INIZIATIVA

Sono 30 i supermercati della Diocesi di Frosinone-Vero-Ferentino che hanno accolto l'invito della Caritas di Frosinone, impegnata oggi nella Raccolta Alimentare. Si tratta di una raccolta straordinaria da anni promossa in occasione del Natale e della Pasqua. Oggi, a due settimane esatte dalle festività di Pasqua, arriva l'iniziativa di solidarietà per le famiglie e persone che vivono momenti di fragilità economica. Un esercito di volontari, proveniente da diverse parrocchie della diocesi, per tutta la giornata presiede i supermercati dove si tiene la raccolta di ogni genere di prodotti alimentari ma anche prodotti per l'igiene personale. «In tutti i supermercati di Frosinone, Veroli, Ferentino, Ceprano, San Giovanni Campano, Ceccano, Bovalle e dei comuni vicini - riferisce il direttore della Caritas diocesana Marco Toti - si tiene la raccolta alimentare straordinaria. Una raccolta a cui partecipano tutte le parrocchie, destinatarie dei prodotti raccolti durante questa giornata».

I volontari saranno riconoscibili dalla pettorina che indosseranno e ciascuno potrà donare qualcosa. «Anche un solo prodotto - si legge in una nota Caritas - sarà di aiuto e quanto raccolto sarà consegnato alle famiglie e agli anziani che vivono in difficoltà e si rivolgono ai centri di ascolto delle parrocchie e della Caritas». Un segno ulteriore quello della raccolta di oggi che rappresenta una continua attenzione e vicinanza nei confronti delle famiglie e delle persone del territorio che vivono problematiche legate, principalmente, alla perdita o mancanza di lavoro. L'iniziativa della Caritas è aggiunta alla raccolta del Banco Alimentare che si tiene a livello nazionale ogni anno a novembre. La Raccolta Alimentare della diocesi di Frosinone-Vero-Ferentino è un'iniziativa singolare: un appuntamento consolidato ormai da anni, che si rinnova tradizionalmente in prossimità delle feste.

EL. PIT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giubileo, confronto tra istituzioni e imprese

L'APPUNTAMENTO

Si terrà mercoledì 9 aprile, alle 17, nei locali della Camera di Commercio di Frosinone la conferenza dal titolo "Giubileo 2025: un'opportunità di collaborazione tra istituzioni, imprese e organizzazioni sociali".

L'appuntamento «rappresenta un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e realtà sociali del territorio, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni concrete per valorizzare il Giubileo 2025 come opportunità di crescita sociale, culturale ed economica per Frosinone e l'intera regione» si legge in una nota.

Per l'occasione sarà presente alla conferenza il cardinale Marc Armand Ouellet, prefet-

to emerito del Dicastero per i Vescovi, che concluderà i lavori con il suo intervento.

Alla conferenza interverranno Giovanni Acampora, presidente della Camera di Commercio Frosinone-Latina, Luca Di Stefano, presidente della Provincia, Riccardo Mastrangeli, sindaco di Frosinone, Simona Baldassarre, assessore della Regione Lazio con deleghe a Cultura, Pari opportunità, Politiche giovanili e della famiglia, Servizio civile, monsignor Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone, Veroli, Ferentino, Anagni, Alatri, Giorgio Simeoni, presidente della Commissione speciale "Giubileo 2025" della Regione Lazio, e Guido D'Amico, delegato della Camera di Commercio al progetto "Verso il Giubileo".

Stamattina, alle 11, Fabio Giovannone presenterà la coalizione costruita attorno alla sua candidatura a sindaco di Ceccano. Nel locale di piazzale XXV Aprile, location gettonata per l'avvio della campagna elettorale, saranno ufficializzati esponenti, simboli e priorità delle quattro liste civiche sostenitrici. Giovannone, 38 anni, imprenditore e competitor civico di centrodestra, chiuderà la serie di eventi che hanno visto sinora come protagonisti Andrea Querqui (centrosinistra), Ugo Di Pofi (centrodestra), Luigi Mingarelli (sinistra) e Manuela Maliziola (centrosinistra civico). Giovannone, già presidente del Consiglio, è stato attaccato alla vigilia dall'avvocato Stefano Gizzi, ex assessore alla cultura e competitor sconfitto alle prima-

Ceccano al voto, schermaglie a distanza Oggi Giovannone presenta la squadra



Il Comune di Ceccano, si avvicina la sfida elettorale per la fascia di sindaco della città

rie di centrodestra vinte dall'imprenditore Di Pofi. Si snoda tutto attorno all'inchiesta giudiziaria che ha portato all'arresto di Roberto Caligiore, ex sindaco di FdI, e allo scioglimento del Consiglio comunale per dimissioni in massa. «Giovannone - ha dichiarato Gizzi - è stato in maggioranza fino al 24 ottobre scorso e ha condiviso l'azione amministrativa fino all'ultimo secon-

**IN CINQUE IN LIZZA
PER LA FASCIA
TRICOLORE
DOPO LO SCIoglimento
DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

do». Gizzi, invece, era stato cacciato tre anni fa da Lega e giunta comunale per via delle sue dichiarazioni a favore della Russia nella guerra in Ucraina. Alessio Patriarca, suo consigliere di riferimento, era stato defenestrato dall'ex sindaco Caligiore agli inizi del giugno scorso per la sua dissidenza verso gli ultimi atti di giunta. Gizzi e Patriarca, nel frattempo, sono tornati entrambi sul Carroccio. Sostengono la coalizione che intende dare continuità politica alla precedente amministrazione. Giovannone, invece, si è dimesso da consigliere all'indomani dello tsunami giudiziario e guida il gruppo dei "dissidenti" civici. Giovannone, chiamato in causa, replica: «Gizzi e Patriarca spieghino perché hanno preso le distanze dalla maggioranza qualche mese prima degli arresti e perché ora sono tornati con la parte politica

che li aveva cacciati». L'avvocato Gizzi, nella videorubrica social "Caffè ceccanese", ha attaccato anche Querqui. «Faceva parte di un'opposizione di centrosinistra scialba, inconsistente e in molti casi inefficace - ha affermato Gizzi -. Ho fatto io, da privato cittadino, i video contro certe questioni come le strisce blu e i lavori in piazza Mancini. Non credo che Querqui sia la scelta migliore». La replica, anche in questo caso, è piccata: «Un giorno sta da una parte e il giorno dopo dall'altra. La scorsa amministrazione, secondo Gizzi, è stata la migliore d'Italia finché non lo hanno cacciato. Poi è diventata la peggiore e tutti i suoi ex alleati non si sarebbero dovuti neanche ricandidare. Infine, ha preso parte alle primarie con loro».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese e alberghi, nuova associazione «Uniti per il rilancio»

► L'organizzazione conta 40 soci fondatori, il presidente è Antonio Russo
Il sindaco: «Confidiamo in un maggiore attivismo rispetto al passato»

FIUGGI

A Fiuggi è nata l'associazione di imprese ProFiuggi. Conta circa 40 soci fondatori. Vi è una forte richiesta di adesioni a una realtà «unica nel suo genere in quanto rappresentativa delle principali partite Iva, di hotel, commercianti, imprenditori e ristoratori della città» si legge in una nota redatta dagli imprenditori costituenti che spiegano così la genesi del progetto: «Il tutto nasce dall'esigenza di tornare a comunicare, fare squadra, fare sistema, riprendere e ricoprire il ruolo naturale e fondamentale delle imprese, che è comunicazione, dialogo, collaborazione, progettualità e propositività, proprio da chi oggi ha il polso vero della situazione, perché vive le problematiche per mandare avanti le aziende, con i sacrifici e la passione di sempre».

IL DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è costituito da due albergatori, due commercianti e un ristoratore. Il presidente del neo sodalizio è Antonio Russo; alla carica di consiglieri sono stati eletti Maria Bonanni, Alessandra Celani, Daniela Bartolotti e Pierantonio De Santis. Il primo

passo della ProFiuggi è «richiedere l'iscrizione all'albo delle associazioni della città - recita ancora la nota a firma del presidente Russo - per poter partecipare alle commissioni di competenza e dare un concreto e nuovo supporto, anche grazie all'insieme di professionalità e competenze, ed aiutarci in questa grande sfida che possiamo vincere solo stando tutti assieme». Il presidente Russo è stato già presidente dei giovani albergatori di Fiuggi (Adaf) e della sezione Turismo di Confindustria Frosinone. Come mai ha sentito l'esigenza di rimettersi in gioco? «L'isolamento degli ultimi anni non ha portato benefici alle aziende fiuggine ed è stato naturale riunire le forze per aiutarci. Rappresentare trasversalmente gli albergatori, i commercianti, i ristoratori e persino partite Iva è la base della nostra associazione il cui consenso è in crescita». Da cosa partirete? «Occorre ripartire da zero - dichiara Russo -, dalle cose essenziali, come la cura della comunicazione per non farci trovare impreparati agli eventi che pure vengono organizzati in città ma talvolta colgono di sorpresa gli operatori economici perché non ne sono a conoscenza. Aggregandoci contiamo di dar voce alle aziende per partecipare alla ripresa economica della città». La spin-

ta partita dagli attori principali del tessuto socio-economico piace al sindaco Alioska Baccarini: «Sono felicissimo - sottolinea - perché in un recente incontro con il presidente della commissione consultiva sviluppo economico, Merletti, era stato chiesto alle associazioni di categoria presenti, Federalalberghi e Confcommercio, di essere maggiormente partecipativi alle attività per il rilancio di Fiuggi e mi sembra che abbiano recepito. Confidiamo in un maggiore attivismo rispetto agli altri anni».

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta della città termale di Fiuggi, nel Nord della Ciociaria



Roccasecca, la strada di collegamento con la Val di Comino

Tracciolino, progettazione per la messa in sicurezza. Il sindaco: passo in avanti

«La possibilità di mettere in sicurezza il Tracciolino, riaprire la strada di collegamento tra Roccasecca e la Valle di Comino e nel contempo tutelare e valorizzare le Gole del Melfa sarebbe un fortissimo acceleratore per lo sviluppo turistico, dunque economico, per un comprensorio ampio».

È quanto ha dichiarato il sindaco di Roccasecca, Giuseppe Sacco, all'indomani dell'avvio dell'iter di progettazione per il risanamento della strada "Tracciolino". «La notizia della progettazione definitiva per la richiesta di finanziamento di 30 milioni di euro per la messa in sicurezza e per la riapertura

del Tracciolino comunicata dalla Provincia di Frosinone - aggiunge Sacco - è un primo passo in avanti, frutto di un lunghissimo lavoro che ha visto una sinergia e una condivisione costante e nel tempo da parte dell'ente di piazza Gramsci con tutti i Comuni rivieraschi del Melfa. Roccasecca da sempre ha fatto

la sua parte, anzi è stato uno degli attori più attivi. Per quanto riguarda Roccasecca, potenziare la nostra offerta turistica con la fruizione del Tracciolino e delle Gole del Melfa avrebbe conseguenze enormi e sarebbe la risposta migliore a quella voglia di un diverso modello di sviluppo».

Edilizia residenziale pubblica, consegnati alloggi a sette famiglie

Consegnati sette alloggi popolari, non accadeva da nove anni. Si è tenuta giovedì scorso, nella sala consiliare del Comune, la seduta pubblica con cui sono stati consegnati i nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica agli aventi diritto in graduatoria. Nella cerimonia, alla quale hanno preso parte il sindaco Maurizio Cianfrocca, il commissario straordinario dell'Ater Frosinone, Antonello Iannarilli, e l'assessore al Patrimonio, Giorgio Tagliaferri con i tecnici di settore, l'emozione delle famiglie assegnatarie era palpabile. Un epilogo positivo per il lungo iter portato avanti in sinergia tra l'assessorato, l'Ater e gli uffici dei due enti per rispondere concretamente al fabbisogno abitativo della città.

Tutto, infatti, è iniziato oltre un anno fa, quando si è dato il via ad un lavoro minuzioso di riorganizzazione, finalizzato alla pubblicazione della graduatoria a novembre 2024, cosa che i cittadini aspettavano da ben nove anni e, successivamente, all'assegnazione degli alloggi. Contestualmente alla procedura burocratica, tra l'altro, sono stati portati avanti anche diversi lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui gli alloggi necessitavano da tempo. «Quello di giovedì è stato un giorno di grande soddisfazione per la nostra comunità - ha dichiarato il sindaco Cianfrocca -. Questo risultato, tanto atteso dai cittadini, è il frutto di un intenso e complesso lavoro portato avanti con

determinazione dagli uffici competenti. Voglio esprimere un sincero ringraziamento all'assessore a Urbanistica e Patrimonio, Giorgio Tagliaferri, al responsabile dell'ufficio Patrimonio del Comune, ing. Francesco Stavole, e a tutto l'ufficio Patrimonio. Un ringraziamento particolare anche al commissario Ater Ianna-

rilli, per il prezioso contributo in questo percorso».

Anche Antonello Iannarilli mette i riflettori sulla collaborazione tra istituzioni. «È l'evidenza che la collaborazione ed il lavoro in sinergia sono cruciali ed essenziali per raggiungere esiti positivi e concreti per i cittadini dei nostri territori». Entusiastiche le parole dell'assessore Tagliaferri: «Il nostro impegno è quello di mettere a disposizione degli aspiranti assegnatari quanti più alloggi possibile, siano essi di proprietà comunale che dell'Ater di Frosinone. Poter esaudire il desiderio di una famiglia di avere un alloggio e chiamare un luogo "casa" è emozionante».

Andrea Tagliaferri



Crisi dell'auto, sindacati a confronto

Si terrà a Piedimonte San Germano, quest'anno, il convegno nazionale sull'automotive promosso dal sindacato di base FlmU-Cub. «La scelta di stare vicini alle lavoratrici e ai lavoratori dello stabilimento Stellantis di Cassino - spiega la segreteria nazionale della Flmu-Cub - è dettata dalle condizioni in cui versa lo stabilimento dove alcuni impianti di automazione sono stati spostati all'estero, alcuni capannoni sono stati interamente smantellati e il lavoro spesso non supera le tre giornate al mese a causa delle lunghe fermate collettive». Una crisi che va avanti da tempo e che, spiegano ancora dal sindacato di base, «ha provocato la discesa vorticosa del numero degli occupati e le tante chiusure delle aziende dell'indotto, sintomo di un disimpegno rispetto agli annunci di investimenti e nuove produzioni». Il

convegno sull'automotive, dal titolo "Stellantis, quali proposte per il futuro dell'auto in Italia", si terrà sabato 12 aprile a partire dalle ore 9,30 presso l'aula consiliare del Comune di Piedimonte San Germano, e sarà aperto da Franco Di Domenico della segreteria provinciale della Flmu-Cub di Frosinone, per poi dare la parola ai sindaci di Cassino, Piedimonte San Germano e Villa Santa Lucia, per i saluti istituzionali. Il convegno proseguirà con gli interventi di Stefano Fassina, economista ed ex parlamentare, Giuseppe Marziale e di Davide Bubbico, professore associato in Sociologia e processi economici e del lavoro dell'Università di Salerno. Conclusione affidate a Carlo Parini e Antonio Amoroso delle segreterie nazionali della FLMU e della CUB.

Alb. Sim.

Consiglio infuocato, scontro sui debiti fuori bilancio Ok bipartisan alla mozione sul meeting della pace

LA SEDUTA

Un meeting di sindaci delle capitali del mondo a Cassino, città martire della pace e della fratellanza, rimodulando il primo Incontro Mondiale sulla Fraternità Umana (World Meeting on Human Fraternity), organizzato dalla Fondazione cattolica "Fratelli tutti", che si è svolto il 10 giugno 2023, in piazza San Pietro a Roma. Lo ha proposto il capogruppo di minoranza l'avvocato Arturo Buongiovanni, già candidato sindaco di centro-destra, nel consiglio comunale di ieri sera intervenendo sull'ordine del giorno di adesione alla dichiarazione sulla fraternità umana e alle iniziative promosse in collaborazione con la fondazione vaticana "Fratelli tutti". La Dichiarazione afferma l'ur-

genza di adottare il principio della Fraternità Universale come nuovo paradigma antropologico. Buongiovanni ha ricordato che il Sindaco di Firenze, l'on. Giorgio La Pira, aveva pensato al protagonismo delle città per promuovere la pace sociale e alimentare il dialogo internazionale per arginare il potere della guerra.

«La Pira - ha detto - convocò nel 1955 a Firenze i sindaci delle capitali di tutto il mondo ottenendo un grande successo di partecipazione e di discussione sul tema della pace dopo gli anni tremendi della seconda guerra mondiale». Il sindaco Enzo Salera e la consigliera Sarah Grieco, a nome della maggioranza, si



Un momento del Consiglio Comunale

sono detti favorevoli al progetto. Salera, però, ha spiegato che sarebbe molto costoso per il Comune convocare tutti i sindaci del mondo, meglio invitare quelli delle capitali dove c'è la guerra. In precedenza era stato affrontato il riconoscimento del debito fuori bilancio relativo alle spese legali sostenute dal Comune nelle cause con il gestore della farmacia comunale. Il titolare si è opposto al progetto della vendita della farmacia da parte del Comune e ne è nato un contenzioso con ricorsi al tar e al tribunale. E le polemiche dei consiglieri di minoranza Sebastianelli, Evangelista e Incagnoli hanno creato scintille con il consigliere di maggioranza An-

drea Vizzaccaro. Sono volate parole grosse da parte di Evangelista tanto che prima è dovuta intervenire la presidente per riportare la calma e poi il sindaco per chiarire il motivo del riconoscimento del debito di circa 20 mila euro per pagare i legali. «Noi - ha concluso - porteremo avanti la vendita della farmacia e con il ricavato faremo opere di riqualificazione del quartiere San Bartolomeo». Per mancanza del parere dei revisori dei conti sono stati rinviati i punti sul lodo arbitrale di una società che aveva gestito i parcheggi a pagamento ed una variazione di bilancio. Il consiglio è stato aggiornato al prossimo 15 aprile.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campo sportivo, bando in tempi ristretti

MSG CAMPANO

Appena cinque giorni lavorativi di tempo, sei giorni in tutto per presentare una manifestazione di interesse per la riqualificazione e la gestione del campo sportivo San Marco. La gestione dell'impiantistica sportiva, un tema particolarmente dibattuto negli anni della gestione Veronesi, continua a tenere banco nella politica monticiana.

A sorprendere però, sono i tempi particolarmente ristretti fissati da un avviso pubblicato sul sito internet del comune di Monte San Giovanni Campano. Mediante la procedura, infatti, l'ente ha aperto alla possibilità di ricevere manifestazioni di interesse per avviare eventuali procedure di partenariato. Nessun problema ovviamente per un'operazione che, qualora andasse in porto, potrebbe portare significativi benefici in termini di qualità delle infrastrutture

sportive ma quello che ha sorpreso di più cittadini ed addetti ai lavori sono proprio i tempi particolarmente ristretti fissati dal bando: una manciata di giorni o poco più. L'avviso, pubblicato il 28 marzo fissa il termine ultimo per presentare una manifestazione d'interesse alla data del 3 di aprile. Ora, trattandosi di investimento decisamente rilevante sotto il profilo economico e finanziario perché non fissare un orizzonte temporale più lungo per poter consentire ai soggetti eventualmente interessati di farsi avanti? Il bando stesso infatti parla di piano economico e finanziario e di ricadute sociali e occupazionali, tutti aspetti che i soggetti eventualmente interessati dovrebbero valutare in maniera approfondita. Magari dopo un confronto con tecnici e professionisti di fiducia. Perché tanta fretta? E perché poco diffusa la pubblicazione dell'avviso?

Gianpiero Fabrizi

SERIE B

Il Frosinone reduce da quattro vittorie consecutive ospita oggi l'ultima della classe, il Cosenza (fischio d'inizio alle 15), in un match fondamentale per mettere un altro importante tassello alla rincorsa verso la salvezza. Nonostante i pronostici totalmente favorevoli ed il trend diametralmente opposto delle due squadre negli ultimi match, non c'è nulla di più sbagliato che pensare ad una passeggiata. I calabresi, sulla cui panchina è tornato a poco più di un mese dal suo esonero mister Massimiliano Alvini per tentare una disperata rincorsa almeno all'aggancio della zona playoff, oggi vorranno dimostrare di non voler assolutamente alzare bandiera bianca. Per gli ospiti è praticamente l'ultima occasione. Un motivo in più per i canarini per prendere con le molle il confronto odierno. Verrebbe da dire mai come ora "attenti ai lupi". Perché il Cosenza arriva a Frosinone senza aver nulla da perdere. Hanno cambiato allenatore ed in queste situazioni c'è sempre da sfruttare un abbrivio in più. I "lupi" della Si la teneranno l'ultima azzannata al campionato e non tireranno dietro la gamba. Del resto i precedenti contro i cosentini in situazioni analoghe non sono così felici. Allo "Stirpe" il Cosenza riuscirà a fare bottino pieno anche contro il Frosinone corazzata di Fabio Grosso, espugnando il fortino canarino con una rete di Bresciani, che proprio in quella occasione propiziò la sua candidatura ad arrivare a Frosinone e, come in seguito si vedrà, a lanciarsi in seguito nell'olimpico nel calcio nazionale. Ma quello che conta ora è solo e solamente il Frosinone. La squadra allenata da Paolo Bianco oramai ha tirato fuori la testa dalle melmose acque della zona retrocessione diretta, ma la classifica è ancora molto compatta e non pochissime le gare da qui al tra-

I CANARINI SONO REDUCI DA QUATTRO SUCCESSI CONSECUTIVI, L'ULTIMO SUL CAMPO DELLA SAMP

FROSINONE, OBIETTIVO CONTINUITÀ DI PUNTI

►Oggi sfida con il fanalino di coda Cosenza a caccia del colpo per continuare a sperare Per i giallazzurri la possibilità di allontanarsi ulteriormente dalla zona playoff



Mister Bianco durante un match

guardo finale. Il Frosinone occupa il 12mo posto in classifica, a quota 36 punti: tre punti sopra la zona playoff ed a sei da quella playoff. Non sono molti, sia guardando in basso che in alto. Questo vuol dire che la concentrazione dovrà essere massima perché in questo momento ed in questa partita i punti in palio saranno pe-

santissimi. Il Frosinone ha ritrovato sorriso e vittoria prima con tre vittorie di "corto muso" e poi legittimando il percorso calando il poker con una vittoria straripante sul campo della Sampdoria. Ora deve dare continuità a questo risultato per mettere nel carniere tre punti fondamentali. Rispetto alla gara di Marassi mi-

ster Paolo Bianco dovrà fare a meno di Ben Kone. Il centrocampista ivoriano ha avuto un risentimento muscolare durante il match del Ferraris ed in settimana ha cercato soprattutto di guarire da questo problema. Non è stato convocato e si spera che possa tornare in campo nel successivo match contro il Cesena. Bianco oltre a lui non ha convocato naturalmente l'altro infortunato, Koutroupias (per lui stagione finita), e, per scelta tecnica, Biraschi e Lusuardi. Del resto in questo momento, dopo un'annata a fare la conta infinita degli indisponibili per infortunio, ora Bianco ha "problem" di scelte. Scelte che però non dovrebbero essere distanti da quelle di sabato scorso a Genova.

Nella difesa schierata a 4, davanti a Cerofolini dovrebbero partire Anthony Oyono a destra e Marchizza a sinistra. Centrali Montezzi e Bettella. Il centrocampista di Kone dovrebbe vedere impiegato dall'inizio Vural, Darboe e Bohinen. Qualche dubbio in più per l'attacco, dove c'è abbondanza di soluzioni. Sulle fasce a sinistra sia Kvernadze che Begic meriterebbero una chance dal primo minuto, ma scalpita anche Di Stefano. Così come a destra il balottaggio è tra Partipilo (che ha recuperato dal piccolo problema avuto prima del match con la Samp) e Ghedjemis, che a Genova è andato anche in rete.

Al centro dell'attacco, le possibilità sono quelle di vedere subito una punta di ruolo come Pecorino oppure Ambrosino da "falso nueve". Torna disponibile dopo la squalifica anche Tsadjout, che come Pecorino è ancora alla ricerca del primo gol stagionale in giallazzurro. Anche oggi saranno comunque determinanti le scelte degli innesi in corsa che fino ad oggi hanno dato una grossa mano al cammino del Frosinone guidato da Paolo Bianco.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISTER BIANCO DOVRA FARE A MENO DI KONE PER VIA DEL RISENTIMENTO MUSCOLARE NEL MATCH DEL "FERRARIS"

Così in campo

Stadio "Benito Stirpe"
Frosinone - Ore 15
Diretta tv: DAZN

FROSINONE 4-3-3
Allenatore: Bianco

A. Oyono, Monterisi, Bettella, Marchizza, Vural, Darboe, Bohinen, Ghedjemis, Ambrosino, Begic, Kone, Cerofolini, Di Stefano, Pecorino, Tsadjout, Kvernadze, Koutropias, Kone

COSENZA 3-4-2-1
Allenatore: Alvini

Mazzocchi, Florenzi, Ricci, Kovan, Kourafalidis, Riccardi, Delle Mura, Vertice, Hrubov, Misic

Arbitro: Cossò di Reggio Calabria

SERIE B

IL PROGRAMMA

Reggina-Cremonese	1-2
Brescia-Mantova	oggi ore 15
Cittadella-Carrarese	oggi ore 15
Frosinone-Cosenza	oggi ore 15
Sudtirolo-Cesena	oggi ore 15
Pisa-Modena	oggi ore 17.15
Juve Stabia-Salernitana	oggi ore 18.30
Catanzaro-Bari	domani ore 15
Palermo-Sassuolo	domani ore 15
Spezia-Sampdoria	domani ore 17.15

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	72	31	22	6	3	67	28
PISA	63	31	19	6	6	53	28
SPEZIA	56	32	14	13	4	45	23
CREMONESE	52	32	14	10	8	52	36
CATANZARO	46	31	10	16	5	41	33
JUVE STABIA	46	31	12	10	9	37	36
PALESMO	42	31	11	9	11	38	32
CESENA	42	31	11	9	11	40	39
BARI	40	31	8	16	7	33	30
MODENA	38	31	9	14	9	38	37
CARRARESE	36	31	9	9	13	32	41
FROSINONE	36	31	8	12	11	30	41
BRESCIA	34	31	7	13	11	34	40
SUDTIROLO	34	31	9	7	15	39	49
CITTADELLA	34	31	9	7	15	25	48
MANTOVA	33	31	7	12	12	36	46
SAMPDORIA	32	31	6	14	11	34	44
REGGINA	32	32	7	11	14	32	43
SALERNITANA	30	31	7	9	15	28	41
COSENZA (4)	25	31	6	11	14	25	44

PROSSIMO TURNO 12 APRILE

Bari-Palermo 11/4 ore 20.30; Carrarese-Catanzaro ore 15; Cosenza-Brescia ore 15; Reggina-Pisa ore 15; Salernitana-Sudtirolo ore 15; Sampdoria-Cittadella ore 17.15; Modena-Sassuolo ore 18.30; Cesena-Frosinone 13/4 ore 15; Cremonese-Juve Stabia 13/4 ore 15; Mantova-Spezia 13/4 ore 17.15

Alvini: «Credo nella salvezza, in Ciociaria ce la giocheremo»

QUI COSENZA

È un Cosenza con le spalle al muro quello che si presenta oggi allo stadio "Benito Stirpe" per il match con il Frosinone. I calabresi, infatti, sono ultimi in classifica con 25 punti, a -5 dalla penultima (la Salernitana), a -7 dai playoff, a -9 dalla zona salvezza e a -11 dagli avversari odierni, reduci da ben quattro vittorie consecutive. Lo sa bene il mister cosentino Massimiliano Alvini, tornato sulla panchina rossoblu dopo tre giornate di interregno del duo Tortelli-Belmonte, che avevano preso il suo posto. Queste le sue parole alla vigilia della gara di Frosinone: «Sono tornato perché credo nella salvezza. Non sono tornato per onorare il contratto, ma per determinare ancora. Non siamo ancora retrocessi. Abbiamo un'identità e vogliamo provarci. La squadra l'ho ritrovata diversa da come l'avevo lasciata, più abbattuta, sicuramente gli ultimi risultati negativi hanno inciso. Questa settimana abbiamo lavorato soprattutto per provare a ritirare su il morale. Non sarei mai andato via, ma comunque non ho nessuno spirito di rivalsa. Penso che per quello che abbiamo fatto, escluso il match con il Palermo e il secondo tempo con la Juve Stabia, la squadra c'è sempre stata. Voglio ridare una dignità al Cosenza.

Vogliamo fare un percorso, abbiamo voglia, entusiasmo, vogliamo crederci perché vogliamo tentare un'impresa. L'ho detto dal primo giorno, anche senza penalità, che raggiungere il playoff sarebbe stato un grande risultato sportivo. In questo mese sono stato male perché sono uno che ci mette passione e amore. A Cosenza sono stato bene, ho dato tutto. Qualcosa poteva essere fatta diversamente, soprattutto dopo Natale. Proveremo in queste sette partite a non commettere quegli errori. Mancano dei punti per colpa nostra, vediamo da domani (oggi) di portare dalla nostra risultati importanti». Poi sull'avversario odierno, un Frosinone completamente trasformato da Paolo Bianco, reduce da quattro vittorie di fila: «Il Frosinone è una squadra di valore, con una rosa partita per fare un altro campionato. Hanno gamba, grandi sviluppi di gioco sugli esterni e negli uno contro uno. Dobbiamo mettere in campo le nostre caratteristiche, ma sono sicuro che ce l'andremo a

I CALABRESI SONO ULTIMI IN CLASSIFICA, DISTANTI UNDICI PUNTI DAI CANARINI

giocare. Possiamo rivedere un Cosenza alto e aggressivo, cosa che è nel nostro Dna». Infine, sulla formazione da mandare in campo: «Saranno assenti gli qualificati Sgarbi e Martino e gli infortunati Caporale e Garritano. E c'è da valutare Fumagalli ed un altro calciatore che ha ac-



Mister Alvini durante un match

cusato qualche problemone nella rifinitura. In difesa possiamo giocare sia a tre che a quattro, lo vedremo domani. Garritano ha un problema al polpaccio capitato prima del Pisa. Rimarrà fuori per domani e per la prossima, mentre sarà rivalutato per La Spezia».

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino riceve l'IlvaMaddalena Il Sora nella tana della capolista

SERIE D

Nel trentesimo turno del campionato di Serie D il Cassino si gioca le ultime chance di restare agganciato al treno promozione, mentre il Sora affronta la proibitiva trasferta di San Benedetto del Tronto. Al "Salveti" la squadra allenata da Imperio Carcione riceve la visita dell'IlvaMaddalena, tra le squadre più in forma del girone. I sardi sono infatti reduci da quattro successi consecutivi e al momento sarebbero salvi senza dover passare per i playoff. Davvero una formazione rigenerata nella seconda parte del campionato e che ora punta a strappare il pass della salvezza il prima possibile. Per il Cas-

sino la voglia di mettersi alle spalle la brutta pagina di domenica scorsa in Cilento provando a vincere e continuare a sperare nel miracolo calcistico. La Gelbison giocherà nel posticipo delle 17 sul campo della Paganese, che davanti al proprio pubblico si gioca l'ultima possibilità di rientrare nel discorso di vertice. Un risultato che Cassino e Guidonia seguiranno con interesse perché gli azzurri a fine giornata confidano di essere nuovamente a due lunghezze dalla capolista e massimo a tre dal Guidonia. Ma intanto ci sarà da battere l'IlvaMaddalena e non sarà impresa facile anche perché le assenze sono tante. Mele e Stelato sono stati squalificati per un turno. Tra i pali ci sarà Lovaglio, mentre a centrocampo

troverà spazio Carbone. Non sarà della partita Valente, uscito nel secondo tempo della sfida con la Gelbison. Gli esami strumentali non sembrano essere confortanti e il recupero potrebbe non essere breve. Si monitorano le condizioni di Senesi che dovrebbe rientrare nel turno pre pasquale. Out anche Oneto. Dunque Cassino che deve far a meno di ben cinque elementi, ma la voglia di provarci ancora c'è tutta. Nel girone F il Sora va a far visita alla capolista Sambenedettese che si avvicina al traguardo della Serie C. I marchigiani sono a un passo dal ritorno nei professionisti dopo aver dominato in lungo e in largo in questa stagione. E probabilmente la matematica arriverà tra meno

di dieci giorni. Una piazza calda che porterà ancora una volta sugli spalti diecimila spettatori. Numeri da capogiro per la categoria e non solo. Il Sora, dopo aver conquistato un solo punto nei due scontri diretti con Termoli e Fermana, proverà a rovinare la festa ai marchigiani, consapevole che sarà impresa ardua e che non sono queste le sfide dove raccogliere punti. Ma arriverà a cinque giornate dal termine, è ovvio che non si possono fare calcoli. Al momento i bianconeri sarebbero salvi senza dover passare per i playoff e dunque in linea con le ambizioni di inizio stagione. I punti in classifica sono 33, solo uno in più rispetto al Termoli, che finirebbe oggi il campionato, dovrebbe passare per gli spareggi per garantirsi la permanenza nella categoria. Al Riviera delle Palme saranno tanti i tifosi soriani presenti sugli spalti.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BE Rebel
Pay per you



Le foto inedite
Marlene Dietrich,
un angelo al fronte
di **Mara Gergolet**
a pagina 19



Domani in edicola
David Hockney in mostra:
«Io, un bimbo che colora»
di **Martin Gayford**
sul numero de la Lettura e già oggi nell'App

Guidi poco?
Con noi,
l'IRC Auto
costa meno!
BE Rebel
Pay per you

Percorsi e merito

LE NUVOLE SUI NOSTRI GIOVANI

di **Sabino Cassese**

Diplomifici, lauree facili, assunzione di precari, «sviluppi di carriera» nel pubblico impiego: quale Italia si prepara per le future generazioni?

Nel luglio del 2023, «Tuttoscuola», una testata specializzata nel settore dell'istruzione, attiva da cinquant'anni, ha segnalato che 30 mila studenti si erano trasferiti dalla scuola statale a quella paritaria, nel passaggio tra il penultimo e l'ultimo anno dell'istruzione superiore. Questi passaggi di proporzioni inaspettate, e chiaramente diretti a ottenere un diploma di scuola superiore con maggiore facilità, sono concentrati in tre regioni e in particolari istituti. Il ministero dell'Istruzione (oggi anche «del merito») ha reagito moltiplicando le ispezioni, revocando la parità al 10 per cento degli istituti, ma solo alla fine del marzo di quest'anno è stato adottato un decreto legge per il contrasto dei cosiddetti diplomifici, che esclude la possibilità di attivazione di una classe terminale collaterale per ciascun indirizzo di studio già funzionante in una scuola paritaria, così riducendo l'offerta di percorsi facili. Come si può immaginare, il contenzioso è stato notevole e il problema non è stato ancora risolto.

Un fenomeno non molto diverso si verifica nell'università, con i trasferimenti da università di consolidata tradizione a università di recentissima istituzione, prevalentemente telematiche, senza un vero e proprio corpo docente.

continua a pagina 36

Trump: è ora di arricchirsi. La Fed lo gela, giù Wall Street. Le Borse europee bruciano 819 miliardi. Pil, Bankitalia taglia le stime

Guerra dei dazi, la grande paura

Pechino: tariffe al 34% sui beni Usa. Milano a -6,5%, come l'11 settembre. Meloni: il panico fa danni

di **Basso, Breda, Mazza e Sabella**

La Cina risponde a Trump e lo tsunami dei dazi continua a investire le Borse. La Fed: allarme inflazione. Milano perde il 6,5%

da pagina 2 a pagina 11

Capozucca, Chiesa, De Rosa, Galluzzo, Gamberini, Loggrosino, Montefiori, Polizzi, Querzè, Salom e Valentino

LEGAMI CON L'AMERICA E SCELTE POLITICHE

I timori degli imprenditori (ma io forse me la cavo)

di **Ferruccio de Bortoli**

Paure e speranze degli imprenditori riuniti a Cernobbio. Vincono le paure ma solo un partecipante su cinque si è dichiarato «molto preoccupato» per i dazi. a pagina 3

● **GIANNELLI**



● **SETTEGIORNI**

di **Francesco Verderami**

Giustizia, Giorgia non ha più fretta

Fermi tutti. La presidente del Consiglio ha chiesto che sulla giustizia la maggioranza si concentri in Parlamento sulla separazione delle carriere e metta in stand by tutti gli altri provvedimenti. Fino al referendum.

continua a pagina 13

IL TESTO SULLA SICUREZZA

Tutele agli agenti. Si al decreto, ma è scontro

di **Virginia Piccolillo**

Varato il decreto sicurezza. Garantire più tutele agli agenti. «Era prioritario dare risposte ai cittadini», spiega la premier Giorgia Meloni. Protesta l'opposizione, scontri a Roma tra la polizia e i manifestanti che volevano raggiungere piazza Montecitorio. Due gli agenti rimasti feriti.

a pagina 12

Calcio La società, lo spogliatoio, l'esonero: parla l'ex tecnico bianconero



La verità di Thiago Motta «Juve, serviva più tempo»

di **Walter Veltroni**

«**N**on mi hanno dato tempo. Ma io non ho fallito»: parla l'ex allenatore della Juventus Thiago Motta, dopo l'esonero. «Lo spogliatoio bianconero contro di me? Sono bugie inaccettabili». Poi confessa: «Alcune cose non le rifarei».

alle pagine 48 e 49

Il caso «Minacciava il suicidio» L'omicidio di Sara, la madre del killer: ho aiutato mio figlio

di **Lara Sirignano**

«**M**io figlio voleva suicidarsi. Per questo l'ho aiutato. Non sapevo ancora quello che aveva fatto», dice la madre dell'assassino di Sara ai magistrati.

a pagina 21

Bari Il sacerdote fugge. È indagato Muore a 32 anni travolta da un'auto Il pirata è un prete

di **Giuseppe Di Bisceglie**

Invitata e uccisa da un'auto nel paese. La vittima, una donna di 32 anni, era in sella a una moto. Il conducente dell'auto, un sacerdote, non si è fermato a soccorrerla.

a pagina 25

Antiquorum
ALFREDURUM UNIV. SVV

DAL 4 AL 17 APRILE
ASTA ONLINE ITALIA

INFO LINE
+39 02 876625

PER INFORMAZIONI
antiquorum.it
+39 245 888 2054
milano@antiquorum.svv.it

Piazza Duomo, 17
MILANO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il Narcivittimista

«**A**desso tutti ci chiamano, ci siamo messi al comando!» gonfola Trump sull'Air Force One, sorvolando le macerie provocate dai suoi dazi e dai suoi strazi. Ogni sciagura umana, basti pensare a Hitler e a Putin, comincia sempre da un narciso vittimista che si arroga il diritto di interpretare la Storia come un complotto universale ai danni del suo popolo. «Ci siamo messi al comando!». Ma perché, fino a ieri dove stavate? Da almeno ottant'anni gli Stati Uniti sono la prima potenza mondiale e hanno liberato e condizionato l'Occidente con la forza delle armi, del dollaro, della tecnologia e della cultura popolare. Hanno pagato un prezzo alto, in soldi e vite umane, ma è il prezzo di qualunque leadership. Invece nel racconto deformato di Trump è come se la Roma dei

Cesari si fosse considerata vittima dell'impero romano e la Londra della regina Vittoria di quello britannico. Dalla viva voce di quest'uomo perennemente ingrignito apprendiamo che la nazione che si è sempre rappresentata come il faro delle nostre libertà era un carcere di schiavi sfruttati dal resto del pianeta e in particolare da noi europei, noti scrocconi e parassiti.

Mi creda, mister Trump, mi sono scroccato più libri, film e dischi americani di quanti Lei ne possa avere letti, visti e ascoltati in tutta la sua vita, eppure non me n'ero mai accorto. Pagheremo dazio per questo, ma nel farlo smetteremo di riconoscerle il diritto di esercitare sicuro quel comando a cui tiene tanto. Proprio ne valga la pena?

BIOTON
Memoria Complex

È buono, è Bioton.

BIOTON Memoria Complex

Disponibile in Farmacia

ENERGIA NATURALE PER LA TUA MENTE!

SELLA

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN EDICOLA

Su Robinson
Cento anni di Gatsby
festa per un capolavoro

Rcultura
Il romanzo di Bollani
"La musica è un'eresia"

di MAURIZIO CROSETTI
alle pagine 32 e 33



Sabato
5 aprile 2025
Anno 50 - N° 81
Oggi con
€ 2,90
In Italia

Borse, come l'11 settembre

L'EFFETTO DAZI SUI MERCATI

Secondo giorno di crollo a Wall Street
Milano -6,5%: è la peggiore in Europa

LA REAZIONE DELLA CASA BIANCA

Trump: non cambio linea, arricchitevi
La Fed: impatto più ampio del previsto

LE CONTROMISURE DELLA CINA

Pechino impone tariffe del 34%
sui prodotti americani dal 10 aprile

Un disastro annunciato

di MASSIMO GIANNINI

Piovono rane nel pianeta sconvolto dalla follia animalesca di Trump. Come in quel vecchio film di venticinque anni fa siamo travolti dal caos. Nel venerdì nero delle Borse mondiali scendono lacrime e bruciano miliardi. La macchina del tempo torna indietro addirittura all'11 settembre: è dall'attacco jihadista alle Torri gemelle che i mercati non pativano un tracollo così clamoroso. È iniziata "la guerra più stupida della storia", come il *Wall Street Journal* ha definito la raffica di dazi sparata dallo sceriffo di Washington contro tutto e contro tutti. Siamo solo al secondo giorno dopo il «Liberation Day» - come lui stesso, nel Giardino delle rose, ha ribattezzato la devastante offensiva tariffaria americana - e già collassano Wall Street e il Nasdaq, il dollaro e il petrolio.

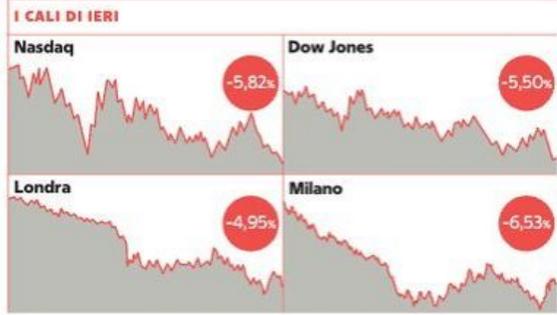
continua a pagina 17



LE IDEE di STEFANO MASSINI

Tutto l'alfabeto di Donald il capo

alle pagine 14 e 15



servizi da pagina 2 a pagina 13

Bankitalia taglia la crescita Meloni: no agli allarmismi

La Banca d'Italia taglia le stime sul Pil «soprattutto» per effetto «dell'inasprimento delle politiche commerciali». Il +0,8% previsto per quest'anno cala a +0,6%, mentre per il 2026 la stima di +1,1% scende a 0,8% e nel 2027 da +0,9% a +0,7%. La premier Meloni invita alla calma: «Il panico e l'allarmismo possono causare danni maggiori dei dazi».

di FILIPPO SANTELLI
a pagina 8

Blitz a Washington prima di Pasqua l'idea della premier

di TOMMASO CIRIACO
a pagina 10

A'SPASSO®
zanellato.com

ZANELLATO
ARTE E MESTIERI

Sì alla tutela per militari e polizia

Approvato il decreto sicurezza che prevede una stretta sulle proteste di piazza. Sit-in a Roma tensione con gli agenti

Il Consiglio dei ministri approva il decreto sicurezza. «Nessun blitz», assicura Meloni. «Si tratta di norme necessarie, tuteliamo agenti di polizia e militari». Scontri tra forze dell'ordine e manifestanti al sit-in contro il provvedimento.

di CONCHITA SANNINO
a pagina 21



Federica Brignone

IL PERSONAGGIO
di MATTIA CHIUSANO

Il post di Brignone: "L'ho fatta grossa" Il recupero rischia di essere più lungo

alle pagine 38 e 39



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 94
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 35/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 1 DOR-SP



Sabato 5 Aprile 2025 • S. Vincenzo Ferrer

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

L'attesa dei fedeli Il Papa sta meglio Possibile "sorpresa" domani all'Angelus



DICONO DI TE Castellitto: per fare bene il mio mestiere devi odiarlo un po'



"La casa degli sguardi" Zingaretti regista «Il pubblico vuole solo storie vere»



Giansoldati a pag.11

Pagani a pag.18

Satta a pag.23

L'editoriale REAGIRE D'IMPULSO L'ERRORE PEGGIORE

Paolo Balduzzi

C'è qualcosa di drammaticamente efficace nell'espressione "guerra dei dazi". L'aspetto forse più azzeccato della formula è che l'escalation di un conflitto commerciale non è poi molto diverso da quello di un conflitto armato. Davanti a una vera e propria offesa come quella subita dall'Europa a opera degli Stati Uniti, è facile lasciarsi prendere dall'emotività del momento. E quindi reagire, nell'immediato, ciecamente. Ecco così scatenarsi strategie di contrattacco, di riarmo, di deterrenza.

Continua a pag. 22

Le idee

L'ALLEANZA INTERROTTA TRA GENITORI E INSEGNANTI

Luca Ricolfi

I genitori sono alla sbarra. Dopo l'uscita del film Adolescence, e sull'onda degli ultimi femminicidi, accade sempre più di frequente che psicologi, psicanalisti, educatori in genere, leggano i fenomeni di violenza giovanile come segnali di un disagio di cui i primi responsabili sarebbero i genitori. Alla base di tutto vi sarebbe la mancanza di dialogo, e in particolare l'incapacità dei genitori di comprendere (e ascoltare) i tormenti esistenziali dei figli. Un deficit di attenzione aggravato da una parallela (...)

Continua a pag. 22

Inchiesta a Viterbo



Morto in carcere, un testimone: ucciso da 3 agenti

ROMA - «È stato ucciso», ne sono convinti i familiari di Andrea Di Nino, trovato impiccato nel carcere Mammagialla di Viterbo. E ne è convinto anche un testimone, vicino di cella: «Massacrato di botte da 3 agenti».

Pozzola pag.12

Dazi, Borse ancora a picco Meloni: basta allarmismo

► Milano è la peggiore d'Europa (-6,5%), toccate le perdite dell'11 settembre Fitch conferma il rating italiano. Trump: è l'ora di arricchirsi. Cina, tariffe del 34%

ROMA Venerdì nero in Borsa. Meloni: «Panico peggio dei dazi». Bassi, Ciardullo, Dimito, Evangelisti, Guaita, Paura, Pira e Rosanada pag.2a pag.7e pag.14

Manfred Weber

Le interviste

Giuseppe De Rita

«Ue e Usa, stesso peso commerciale Rispondiamo con misure equivalenti»

Francesco Bechis



«La quota di economia mondiale dell'Ue è del 22%, quella degli Usa del 25%. Siamo su un piano di parità. E come l'A-

merica impone dazi contro di noi, noi dobbiamo attivare contro-dazi equivalenti». A dirlo a *Il Messaggero* è il presidente dei Popolari europei, Manfred Weber.

Apag 5

«La forza dell'Italia sono i suoi brand E la capacità di reagire alle novità»

Mario Ajello



«La maggior parte dei nostri prodotti ha un punto di forza che è il brand e la zona di provenienza». Giuseppe

De Rita, sociologo, ex presidente del Cnel, non vede i dazi di Trump come una «catastrofe». E ne è convinto: «Sapremo essere reattivi e non depressivi».

Apag 9

Dopo l'intervento la sciatrice pensa ai Giochi del prossimo anno



La rincorsa di Brignone «L'ho fatta grossa»

Federica Brignone nella clinica dove è ricoverata dopo l'intervento

Arcobelli nello Sport

Omicidio di Ilaria sotto indagine i genitori dell'ex

► L'ipotesi: concorso in occultamento di cadavere Mark ai pm: le ho portato la colazione, poi l'ho uccisa

Valentina Errante

«L'ho portato la colazione a letto. Sul vassoio c'era il coltello, l'ho preso e l'ho uccisa». Mark Samson ha parlato per cinque ore davanti al gip dell'omicidio di Ilaria Sula, dicendo di aver «fatto tutto da solo». Ma non ha convinto i magistrati e sotto indagine sono finiti anche i suoi genitori.

Apag 13



Inchiesta a Viterbo



Morto in carcere, un testimone: ucciso da 3 agenti

ROMA - «È stato ucciso», ne sono convinti i familiari di Andrea Di Nino, trovato impiccato nel carcere Mammagialla di Viterbo. E ne è convinto anche un testimone, vicino di cella: «Massacrato di botte da 3 agenti».

Pozzola pag.12

GIANNA SEI NELL'ANIMA

NANNINI

ROMA 26.06.2025
CIRCO MASSIMO

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO
IRREFRENABILE

Per il primo quarto, la Luna è tua ospite e ne approfitta per congiungersi con Marte, alimentando l'impulsività e il bisogno di attività. La configurazione ti riporta alla dimensione fisica: riserva un momento della giornata a un'attività che metta il corpo e la salute al centro, in modo da scaricare l'eventuale eccesso di tensione. Sei preso di mira da tanti aspetti e ne trai energia, pensa ad alzare lo sguardo e spingilo lontano. MANTRA DEL GIORNO Perfino l'assurdo ha una sua logica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 22



Editoriale

L'Europa nell'incrocio tra Cina e Usa NUOVI DAZI VECCHIE TENSIONI

AGOSTINO GIOVAGNOLI

Al l'aumento dei dazi americani sui prodotti cinesi - il 34% che si somma a quelli precedenti, per un totale del 54% - Pechino ha subito risposto con pari aumento del 34% dei dazi cinesi sulle merci americane e ha fatto ricorso al Wto. Non si cade al «bullismo commerciale», come l'ha definito il ministro degli Esteri, Wang Yi. Ma siamo solo alle battute iniziali. C'è chi pensa che la guerra dei dazi dichiarata da Trump al resto del mondo potrebbe concludersi con un grande scontro - solo commerciale? - tra Usa e Cina.

Per Pechino si apre un'alternativa simile a quella davanti a cui si trova oggi l'Europa: piegarsi al nuovo «disordine mondiale» e seguirne le regole oppure resistergli, con gli opportuni adattamenti? Niente potrà più essere come prima, ma Pechino vuole contrastare il protezionismo e difendere una globalizzazione decisamente favorevole agli interessi cinesi. Anche perché, involontariamente, la politica trumpiana apre spazi e crea occasioni che la Cina è decisa a utilizzare. Per il ministero del Commercio cinese «non ci sono vincitori in una guerra commerciale e il protezionismo non porta da nessuna parte»: Washington dovrebbe «risolvere le divergenze con i partner commerciali attraverso il dialogo». Pechino ha anticipato Trump dichiarandosi disponibile «a collaborare con l'Unione europea per resistere al protezionismo» e al Bo Forum di Hainan - la Davos cinese - Xi Jinping ha incontrato personalmente i rappresentanti di importanti multinazionali straniere, affermando che «l'unilateralismo e il protezionismo si stanno intensificando, ma la Cina aprirà sempre di più le sue porte». L'obiettivo è attirare gli investimenti esteri (in calo da anni) e favorire pressioni anti-dazi delle imprese straniere presso i loro governi. La Cina sta persino riuscendo a stringere rapporti di libero scambio con Giappone e Corea del Sud, alleati politico-militari degli Stati Uniti. Anche questi tre Paesi - uniti pure dalla comune preoccupazione per l'abbraccio tra Putin e Kim Jong Un e per la simpatia mostrata da Trump nel suo primo mandato verso il dittatore nord-coreano - sono stati pesantemente colpiti dai dazi americani vissuti, come in Cambogia, Vietnam e Taiwan, quale «tradimento» da parte americana. Gli Stati Uniti, insomma, stanno inseguendo il modello cinese degli anni passati: intervento dello Stato, tariffe doganali ecc. E mentre Trump sta trattando gli amici come fossero nemici, ha scritto Lorenzo Lamperti, la Cina prova a farsi amici quelli che ha trattato abitualmente come nemici?

Anche su terreni diversi da quello commerciale, le tensioni tra Stati Uniti e Cina stanno crescendo in modo inquietante. Durante le «Due sessioni» del Parlamento cinese all'inizio di marzo, Wang Yi si è chiesto se «la giustizia prevale sulla forza o la forza fa la giustizia?», aggiungendo: «Se tutti agissero prevaricando l'altro saremmo governati dalla legge della giungla». E ha concluso: «Daremo certezza a un mondo incerto». Anche sul piano politico, infatti, è nell'interesse di Pechino evitare sviluppi pericolosi. Chiudere la guerra in Ucraina favorendo Putin, ad esempio, potrebbe servire a Trump per staccare la Russia dalla Cina, in una logica triangolare simile a quella realizzata da Kissinger e Nixon negli anni '70, ma a parti inverse: questa volta Washington sta dalla parte di Mosca. E perciò interesse cinese che questa guerra non finisca con un baratto russo-americano, sulla pelle di Kiev e tagliando fuori tutti gli altri. La diplomazia di Pechino ha negato di voler partecipare all'iniziativa dei «volenterosi» europei guidata da Francia e Gran Bretagna, ma potrebbe entrare in gioco dopo un cessate il fuoco, offendosi di favorire forze di «peacekeeping» e di contribuire alla ricostruzione post-bellica. La situazione è ancora più preoccupante per quanto riguarda l'Indo-pacifico.

continua a pagina 21

IL FATTO Il presidente tycoon resta in vacanza e torna a premere sulla Fed. La Cina annuncia tariffe extra

Disordine globale

Dopo i dazi americani seconda giornata consecutiva di tracolli nelle Borse mondiali: Milano perde un altro 6,5% e Bankitalia taglia le stime. Da Meloni appello anti-panico



Per Mister Tesla la corsa è (quasi) finita

Napolitano e un'analisi di Lavazza a pagina 6



Poter crescere alla scuola di Sammy Basso

Traboni a pagina 11

IL VIA LIBERA DEL GOVERNO

Sicurezza, ecco il decreto dopo gli «stop» del Colle

Spagnolo a pagina 9

Svolte

Lisa Ginzburg

L'arte di sparire

C'è qualcosa di plateale ma anche di magistrale nella scelta di uscire di scena della cantante Mina, nel lontano 1978. Lo ha bene interpretato il figlio, Corrado Pani, in una dichiarazione lapidaria quanto densa di suggestioni. «Mia madre ha abbandonato il suo personaggio» ha dichiarato a commento della scomparsa dalle scene di lei, Mina, lei la cui voce resta la più potente, struggente e amata tra le tante della nostrana canzone d'autore. Dov'è il magistero? Nella ritenutezza di tenere gli effetti della svolta per sé, non condividerne «il mondo» la conseguente portata liberatoria, e

nemmeno la complessità. Magistero di un'arte di sparire, che paradossalmente si lega alla «visibilità» del gesto di quel «lasciare un personaggio». Antipirandelliana, l'immagine di personaggi abbandonati al pari di maschere, travestimenti o altra sorta di artifici da figurarsi nella loro concretezza. Burattino, il personaggio «lasciato» in terra, come fosse sotto l'ammasso dei suoi stessi fili. Pare che Mina si tappi occhi e orecchie quando le succede di rivedersi in televisione. A noi piace immaginare libera la sua persona, sgravata dalla zavorra di quel personaggio che etero e abbandonato, lo stesso, grazie alla sua sempiterna magnetica voce, continua a farsi audace da moltissimi.

© IMMAGINE ASSOCIATI

Nel tracollo della Borsa di Milano, che nella peggior seduta dalle Torri Gemelle ha perso il 6,53% dà l'idea delle dimensioni del terremoto economico (e politico) generato dai dazi applicati da Donald Trump. Un vero e proprio disordine globale. Non solo Piazza Affari ma tutti i listini hanno accusato tracolli senza precedenti, la Cina ha annunciato nuovi contro-dazi sugli Usa e mezzo mondo - Europa in testa - cerca alternative commerciali per sopprimerne ai vuoti lasciati dagli Stati Uniti. Giorgia Meloni prova a lanciare un messaggio anti-panico predicando la calma: «L'allarmismo può fare più danni dei dazi», ha detto ieri. Ma tra le imprese la preoccupazione cresce, come nei caseifici del Parmigiano.

Attieri, Basolico, Colletti, Del Rio, Fassini e Marcolli alle pagine 2-5

PRIMI EFFETTI

Tra inflazione e incertezza la famiglie riducono le spese

C'è la crescita dei prezzi, per ora più temuta che reale. E l'inflazione prodotta dal timore, fondato, dei dazi: a febbraio in Italia vendite al dettaglio in ulteriore calo. Il balzo indietro certificato dall'Istat è dell'1,5% rispetto a febbraio 2024.

Arena a pagina 19

L'ECO DEL CONFRONTO Notarstefano (Ac): «Scelta profetica rivedere il testo»

Assemblea sinodale, prova di «dissenso costruttivo»

Il «dissenso» c'è stato fra i mille partecipanti alla Seconda Assemblea sinodale della Chiesa italiana sul documento che giovedì doveva essere approvato. Un dissenso costruttivo, però, nel segno della «fraternità» e della «comunione», per il bene della comunità ecclesiale, che ha spinto a prendere tempo per riformulare il testo finale, raccontano i partecipanti all'evento. «Nessuno si aspettava il movimento sismico che lo Spirito ha provocato - spiegano i delegati - . Non uno scontro, ma un dialogo franco. E i vescovi hanno saputo leggere i segni dei tempi con realismo e umiltà». Parla il presidente nazionale di Azione cattolica: «Nelle prossime settimane spiegheremo alle parrocchie quanto accaduto. Su alcuni temi non si è raggiunta una sintesi condivisa».

Gambassi e Lenzi a pagina 6

IL SIGNIFICATO

Una bella pagina di Chiesa per un nuovo cammino insieme

La Seconda Assemblea sinodale è già nella storia. Convocata dal 31 marzo al 3 aprile, viene oggi interpretata con una bella pagina di vita ecclesiale, e - soprattutto da chi non c'era - come la sconfitta di un percorso e una metodo. Avendo vissuto in prima persona tutte le fasi, mi sento più rappresentato da coloro, credo la maggioranza, che hanno fatto esperienza di un evento, forse inaspettato, ma certamente fecondo.

Mura a pagina 20

LE PAROLE DI MATTARELLA

«Sussidiarietà, antidoto per poteri equilibrati»

Picariello a pagina 10

GLI 80 ANNI DI FIDAE

«Istruzione cattolica a rischio estinzione»

Ferrario a pagina 11

Agorà

IDEE

Il buon medico-filosofo cura insieme il malato e la società

Sironi a pagina 23

NOVECENTO

I sogni traditi della gioventù sotto il regime di Ceausescu

Calvini e Michelucci a pagina 24

CICLISMO

Gianni Bugno: «Nelle mie Fiandre Ganna può vincere»

Stagi a pagina 26

Acquista il quaderno 4192



www.laciviltacattolica.it

TRENTO
"Mio papà picchiava mamma
l'ho ucciso, non ne potevo più"

RAFFAELLA ROMAGNOLO - PAGINA 27



TUTTO LIBRI
Perché anche dopo cento anni
Gatsby resta una Grande storia

CLAUDIA DURASTANTI, GIULIA SONCINI - NELL'INSERTO



FORMULA 1
Briatore: Hamilton come Senna
la Ferrari merita un mondiale

JACOPO D'ORSI - PAGINA 33

LA STAMPA

SABATO 5 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON TUTTO LIBRI) II ANNO 159 II N. 94 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

ROLLANO ANCORA I MERCATI, È COME L'11 SETTEMBRE: A MILANO IN FUMO I GUADAGNI DI UN ANNO. BANCA D'ITALIA RIDUCE LE STIME DEL PIL 2025

Borse, catastrofe Trump

Dazi, la Cina reagisce. Meloni tratta, a Washington prima di Pasqua. Intervista a Enrico Letta: attacco al cuore dell'Europa

IL COMMENTO

Senza prova di forza non si battono i bulli

BILLEMOTT

Èbbene, Italia, il tuo segreto è stato svelato. Per decenni hai «de-rubato, depredatao e saccheggiato» il tuo alleato al di là dell'Atlantico. Non importa che la tua economia sia cresciuta a stento, mentre l'America è leader mondiale in tutto, in teoria, fuorché l'uguaglianza. - PAGINA 5

BOTTERO, BRESOLIN, GORIA, RICCIO LOMBARDO, MALFETANO, SIMONI

Quasi come l'11 Settembre, quasi come il Covid-19. I dazi Usa mandano in tilt le Borse mondiali. La paura serpeggia tra gli investitori, le vendite si susseguono, il contagio diventa globale. L'Asia chiude male, l'Europa archivia la seduta più pesante dal 2020, Wall Street allarga le perdite. - PAGINE 2-11

Schlein non va in piazza dai 5S una delegazione

Francesca Schianchi

L'INCHIESTA

Il Nord contro Salvini: così Donald ci distrugge

FRANCESCO SPINI

A due giorni dal faticoso annuncio di Trump, il mondo dell'industria appare frastornato. Come siamo potuti arrivare a questo punto? «Forse - ragiona Enrico Carraro, alla guida dell'omonimo gruppo specializzato in sistemi di trasmissione e ingranaggi - ci eravamo illusi dalle prime battute su Canada, Cina, Messico, che fosse



tutto un bluff». E invece eccoci catapultati nel meraviglioso mondo di "dazio impazzito". Parlano tutti solo di questo pure al Workshop primaverile di Cernobbio targato Teha-Ambrossetti: il 40% di manager e banchieri presenti al convegno ritiene che l'impatto sul loro business sarà «molto grave».

GRASSIA, MONTICELLI, SECCI - PAGINE 10 E 11

LE IDEE

Quelle paure invisibili in un mondo infantile

GABRIELE SEGRE

Dopo che la commissaria Labib ci ha mostrato come preparare il perfetto kit per sopravvivere alle emergenze, in rete spopolano i consigli. È curioso però che si discuta più degli accessori da infilare nello zaino che da quale catastrofe dovremmo salvarci. - PAGINA 26

LA GEOPOLITICA

Con Pechino in gioco l'ordine mondiale

ETTORE SEQUI

A 48 ore dall'annuncio di Trump sui dazi a concorrenti e alleati, la Cina risponde con fermezza: dazi del 34% su beni americani, restrizioni su import agricolo, limitazioni alle esportazioni di materie prime critiche. Al di là della simmetria apparente, la reazione cinese rivela un approccio più articolato. - PAGINA 27



L'ANALISI

Ma la globalizzazione non è ancora morta

SERENA SILEONI

Trump ha presentato i dazi come una dichiarazione di indipendenza commerciale. Ma già nel luglio 2022, la segretaria del Tesoro disse che le catene di valore dovevano essere più sicure e sotto l'amministrazione Biden sono iniziate le prime attività Usa di reshoring. - PAGINA 27

VINI DEALCOLATI, IL RE DEL BARBARESCO SI RICREDE: NASCONO IN VIGNA, I CONSUMATORI LI RICHIEDONO

La svolta di Gaja

ROBERTO FIORI



«Sui vini senza alcol ammetto di aver avuto una conversione: prima li criticavo, mi sembravano un errore, ma mi sono ricreduto», dice a *La Stampa* l'imprenditore Angelo Gaja. - PAGINA 23

I DIRITTI

"Ho una figlia disabile lo Stato mi lascia sola"

VALENTINA PETRINI

«Stanno tagliando i fondi per le sedie a rotelle. Non presenti la domanda. Quindi Sofia resterà ancora per molto su una sedia a lei molto scomoda perché piccola». Mariangela Tari racconta cosa accade in una famiglia quando arriva una diagnosi di disabilità grave. - PAGINA 18



IL CASO

Se la sanità pubblica dimentica i bambini

PAOLO RUSSO

La nostra sanità pubblica non è amica di bambini e adolescenti. Perché molti di loro non hanno un pediatra di famiglia che li assista e altrettanti sono costretti a ricoverarsi nei reparti per adulti. - PAGINA 19

BUONGIORNO

Signora Globalizzazione

MATTIA FELTRI

Quando, una vita fa, dovevamo spiegare la globalizzazione scaturita dalla rivoluzione digitale a chi non l'aveva ben capita, facevamo l'esempio dell'industria discografica. Prima andavamo in un negozio a comprare un disco su cui il rivenditore ricavava la sua parte di guadagno, come il distributore, il trasportatore, il produttore di vinile, quello della carta con cui era fatta la copertina dell'album e così via. Poi i dischi li abbiamo avuti direttamente sul telefonino e un'intera filiera, con una quantità di posti di lavoro, è stata distrutta. Ma oggi, al prezzo di meno di mezzo disco al mese, abbiamo a disposizione l'intera discografia mondiale. Durante la pandemia, questo modo di vivere e di acquistare aumentò a dismisura, e le nostre città deserte erano percorse dai corrieri che ci portavano a casa ci-

bo, vestiti, libri, qualsiasi cosa. L'idea che tutto questo possa anche solo essere ridimensionato dai dazi di Donald Trump, a me pare una previsione perlomeno frettolosa. E ieri un produttore di vino, che esporta negli Stati Uniti, indicava un rimedio nelle vendite online con consegna a casa - la nostra cara Madame Globalizzazione al suo meglio - così si salta il venditore e la perdita del dazio è annullata. Il problema non verrà risolto ma sarà attenuato. Dopo di che è un casino per tutti: paese che esporta, paese che importa, produttore, venditore, acquirente, trasportatore e mai giudizio fu più preciso di quello dato da *Wall Street Journal*: «Sono i dazi più stupidi della storia». Fra i tanti effetti negativi della globalizzazione, c'è la stupidità di un uomo che nessun confine può arginare.

CAR-JET
TRASPORTO CONTO TERZI
MERCÌ E RIFIUTI ANCHE IN A.D.R.
CON BILICI CISTERNA CENTINATI
VASCHE RIBALTABILI
SCARRABILI
SPURGHÌ CIVILI ED INDUSTRIALI
S.S. DEL SESTRIERE, 110 - NONE (TO)
011.986.54.14
info@carjetmultiservizi.it
alesia@carjetmultiservizi.it

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.
WWW.DENTALFEEL.IT
D.S. Dott. Armando Ferrara

Cambio di paradigma/1
 Piccole e medie imprese
 Napoli laboratorio
 di tecnologie innovative
 Mariagiovanna Capone a pag. 8



Cambio di paradigma/2
 Bernini: tanti scienziati
 ritornano in Italia
 il Sud attrae dall'estero
 Dario De Martino a pag. 9



La risposta cinese a Trump: tariffe al 34%. Mercati a picco, Milano peggiore in Europa: chiude a -6,5%. Fitch conferma il rating dell'Italia

Dazi e contro-dazi affondano le Borse

Meloni: basta allarmismo, il panico causa danni

Andrea Bassi, Francesco Bechis, Rosario Dimito, Mauro Evangelisti, Anna Guaita, Angelo Paura e Andrea Pira da pag. 2 a 7

La guerra commerciale e i mercati

IL NUOVO MONDO E IL PANICO DA EVITARE

di Paolo Pombeni

TOGLIAMO I DAZI CHE CI SIAMO AUTO-IMPOSTI

di Bruno Vespa

Le dichiarazioni sull'arrivo di una svolta radicale nella vicenda del mondo non sono una novità: le fanno autocrati e dittatori, che così giustificano i loro piani, trovano corso presso osservatori anche qualificati che, magari inconsciamente, non disdegnerebbero di essere testimoni di qualcosa di "storico". Il "nulla sarà come prima" è il ritornello di rito.

Quello che sta succedendo in quest'ultimo mese non rappresenta però una congiuntura che viene sopravvalutata. Sebbene tutto vada valutato senza un panico che non serve a nulla, da molto tempo stiamo assistendo a cambiamenti profondi e costanti nel contesto della nostra esperienza, tanto in campo sociale, quanto in campo politico, specie a livello internazionale. Essi richiedono l'elaborazione di strategie adeguate perché non si finisca per essere travolti nel tramontare dei punti di riferimento a cui eravamo abituati.

Il versante sociale e quello politico sono strettamente intrecciati.

Continua a pag. 35

Per i governi europei questo è il momento più difficile dai tempi della pandemia. Le Borse hanno avuto crolli che non si vedevano dall'attentato alle Torri Gemelle del 2001. Non sappiamo quale sia la strategia di Trump e se il boom dei mercati finanziari promesso di nuovo mentre Wall Street crollava sia frutto di calcolo o di follia. Ma il quadro va esaminato con calma.

Analizzando con maggiore attenzione gli allegati al tabellone mostrato dal presidente americano, si scoprono per esempio due novità interessanti per il mercato italiano. Non risultano allo stato penalizzati farmaci: quelli italiani - leader in Europa - sono insostituibili per il mercato americano e quindi non è conveniente renderli più costosi. I dazi sulla componentistica - elemento chiave della meccanica - sono stati rinviati a maggio: senza di loro l'industria americana si fermerebbe. Se le è difficile approvvigionarsi altrove, conviene a Trump punire il business interno?

Continua a pag. 35

Le interviste del Mattino

GRIMALDI: «A CINA E EUROPA DICO: TRUMP SI FERMA SOLO CON TAVOLI DI TRATTATIVA»



Antonino Pane a pag. 5

Il presidente mondiale degli armatori: «Evitare assolutamente le ritorsioni dirette. Trump ha il problema del debito americano»

L'analisi REAGIRE D'IMPULSO L'ERRORE PEGGIORE

di Paolo Balduzzi

C'è qualcosa di drammaticamente efficace nell'espressione "guerra dei dazi".

Continua a pag. 35

Conte punta su capitani Di Lorenzo, Rrahmani, Lobotka e Politano per l'assalto al primato



QUATTRO MOSCHETTIERI PER IL SORPASSO

Francesco De Luca, Eugenio Marotta e Pino Taormina alle pagg. 15 e 16

CAPUTO
 Il mulino di Napoli - 1924

la farina **DAI MILLE COLORI**

L'analisi

LA PIAZZA CHE SOFFIA SUI TIMORI DI RIARMO

di Umberto Ranieri

Jürgen Habermas filosofo tedesco, tra i principali esponenti della Scuola di Francoforte, in un recente intervento sugli sconvolgimenti prodotti dal modo di governare del presidente Trump fatto di decisioni improvvise e arbitrarie, parla di una "incomprensibile miopia della politica europea".

Continua a pag. 34

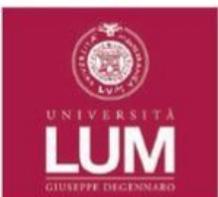
Il commento

L'ALLEANZA INTERROTTA TRA GENITORI E INSEGNANTI

di Luca Ricolfi

I genitori sono alla sbarra. Dopo l'uscita del film *Adolescenza*, e sull'onda degli ultimi femminicidi, accade sempre più di frequente che psicologi, psicanalisti, educatori in genere, leggano i fenomeni di violenza giovanile come segnali di un disagio di cui i primi responsabili sarebbero i genitori.

Continua a pag. 34



Sabato 5 aprile 2025 - Anno 17 - n° 94
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.20

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2003

"OCCHIO PER OCCHIO"
Dazi: la vendetta cinese, Borse giù e Meloni nei guai



COLARIZI, DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 2 - 3 E 4

LA DESTRA ISRAELIANA
Il piano dell'ospite di Picierno: Gaza con isole-prigione

CARIDI A PAG. 9

LO SPYWARE DI TEL AVIV
Ecco il contratto Servizi-Paragon: costa 30 milioni

PACELLI A PAG. 12

E IL DISASTRO CONTINUA
Polfer smentisce Salvini: "Nessun treno sabotato"

BISBIGLIA A PAG. 13

OSTAGGI FERROVIARI
Orient Santanchè: fino a 9 mila euro senza scendere mai

Thomas Mackinson

Viaggia più lento di un treno locale ma costa tremila volte di più. Però, vuoi mettere? Forse è il sogno proibito - o forse l'incubo - del passeggero qualunque, quello che deve prendere il locale per Orte, ma alla Stazione Ostiense di Roma, fatalmente, sbaglia binario e si ritrova a bordo dell'ultimo "Orient Express", il treno di "alta gamma" che costa quanto un'utilitaria e viaggia più lento.



A PAG. 13



AUTOGOL MIGRANTI In un report i dubbi del governo Meloni
Albania, i numeri del Viminale
Ogni rimpatrio costa 70mila €

È lo stesso esecutivo italiano ad ammettere in un documento che a Tirana le "sentenze non vengono rispettate e i detenuti maltrattati". E le espulsioni costano un occhio

BARAGGINO E SALVINI A PAG. 10 - 11



Fascino da bunker

Marco Travaglio

S e oggi ci sarà tanta gente in piazza contro il riarmo, gran parte del merito sarà di questa Ue in assetto di guerra. In particolare della commissaria Lahbib e della sua "borsa di resilienza" colkit "per sopravvivere 72 ore" alla guerra mondiale (coltellino svizzero, busta salva-acqua per documenti, caricabatterie, medicine, torcia, accendino, carte da gioco e altri preziosi antidoti alle radiazioni). Forse era un messaggio ai russi: non potendoli ammazzare tutti con 800 miliardi di reddito di belligeranza perché sono troppi e hanno 6-7 mila testate atomiche, l'Ue prova a farli morire dal ridere. O forse è un messaggio a noi europei, non si sa se per rassicurarci o terrorizzarci. Sia come sia, ha centrato entrambi gli obiettivi. Ci ha rassicurati che all'invasione russa non credono neppure le tre grazie di Bruxelles, Grazia von der Leyen, Graziella Lahbib e Grazie al Kallas (sennò il trio non perderebbe tempo in simili minchiate; o l'avrebbero già dimissionato per eccesso di idiozia). E ci ha terrorizzati mostrandoci in che mani siamo e fornendoci l'identikit del vero nemico che minaccia l'Ue: l'Ue.

C'è però una terza ipotesi: che vogliono semplicemente abituarci all'idea della terza guerra mondiale come a un normale tran-tran di routine, tipo i weekend fuori porta, le vacanze estive e natalizie, i picnic di Pasquetta. Infatti ne parlano con grande nonchalance in ogni discorso e nelle risoluzioni che fanno votare agli allocchi Pd&F. E, siccome il popolo si ostina a rifiutare il riarmo, hanno incaricato i loro trombettieri di inventarsi dei padri nobili per giustificarlo. I serrapattisti hanno scomodato le buonanime di Spinelli, Colnaghi e Rossi per mettere loro in bocca cosa mai detta né pensata. I catechisti a mano armata confondono i Vangeli con le Sturmtruppen. E Rep spara un bel titolo civettuolo: "L'Italia scopre il fascino del bunker. Superiamo la paura dell'atomica". Cosa c'è in un rifugio antiatomico privato: un alloggio a prova di bomba. Record di richieste per farsi costruire ricoveri in casa". A parte il fatto che l'unico da ricovero è chi inventa quella roba, chi di voi non sogna di murare porte e finestre di casa per vivere il resto dei suoi giorni in un grazioso e arretrato cubo di cemento armato? Sentite che figata: "Camera da letto, bagni, soggiorno e zone fitness tra 1,5 e 5 m. sottoterra, porte blindate pesanti fino a 400 kg. in ferro e calcestruzzo, sale di decontaminazione con doppie porte e docce, aree per stoccaggio di cibo e acqua, sistemi elettrici di emergenza attraverso l'uso di cyclette (toccapedalare, ndr), sistemi di smaltimento rifiuti e decomposizione". Prezzi modici: "Dal modello base da 85 mila ai più cari da 1 milione che possono ospitare anche veicoli". Per raggiungere il più vicino reparto psichiatrico.

OGGI A ROMA CON I 5 STELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ CIVILE

RITORNA IL POPOLO DELLA PACE

TUTTI GLI INTERVENTI NEGOZIATI SULL'UCRAINA E SU GAZA, NO AL RIARMO TAVERNA (5S): "NESSUNA AMBIGUITÀ". ECCO CHI C'È

DE CAROLIS A PAG. 6 - 7

LE NOSTRE FIRME

- Villone a pag. 15
- Valentini a pag. 15
- Tridico a pag. 15
- Viesti a pag. 3
- Caselli a pag. 17
- Vitali a pag. 24

DIRATTI WORKSHOP STAGE MUSICA

4/5/6 APRILE

FONDO AGRICOLA "NICOLA NAPPO" VIA NUOVA S. MARZANO SCATATI (SA)

INTERVISTA A JOVANOTTI

"Amo i bastian contrari, ma sono un ecumenico"

SCANZI A PAG. 18

La catteriveria

Dazi di Trump, Meloni raduna una task force: "Come andiamo con la separazione delle carriere?" LA PALESTRA/CARLO M. FORNARI

il Resto del Carlino



(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente
QN CARLINO + HARPER'S BAZAAR in abbinamento obbligatorio con Edizione di Imola non vendibile separatamente € 1,80

SABATO 5 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola



MADE IN EUROPE

L'intervista: Michele de Pascale

«La soglia del 40%
anti ballottaggio?
Sarebbe un grave errore»

Baroncini a pagina 7



Il processo Saman: la requisitoria

«Condannata
a morte da tutta
la sua famiglia»

Gabrielli a pagina 14



VALLEVERDE

Piazza Affari a picco È come l'11 settembre

Il dato della Borsa di Milano ricorda il crollo post Torri Gemelle. Male Europa e Wall Street Servizi Dazi, la Cina rilancia: tariffe del 34%. L'economista Cottarelli: è la fine di un mondo alle p. 2 e 3

Ue forte solo se unita

L'Europa cominci
a togliere i dazi
che si è imposta

Bruno Vespa a pagina 5



Lunedì vertice con i ministri

Task force di Meloni
Bankitalia riduce
le stime del Pil

Coppari a pagina 4



Trento, il 19enne
Bojan Panic
è stato arrestato:
«La pestava»
Il genitore
accoltellato
aveva 46 anni

UCCIDE IL PADRE
«HO SALVATO
MAMMA»

Ponchia a pagina 11

Scontri con i manifestanti
diretti verso palazzo Chigi

Il governo vara
il decreto sicurezza:
tutele legali
alle forze di polizia,
stretta sulle sim
vendute ai migranti

Polidori
a pagina 6

Roma, l'assassino di Ilaria al gip:
«Ho fatto tutto da solo»

Femminicidio
di Messina,
la madre
del killer:
«L'ho aiutato,
voleva morire»

Femiani e Fiorucci
alle pagine 12 e 13



La sciatrice: «L'ho fatta grossa»

Mattarella
chiama Brignone

Grilli
nel Qs

DALLE CITTÀ

RICCIONE Stop alle estati con Radio DeeJay



Divorzio
con Linus,
finisce l'amore
lungo 38 anni

Barbà a pagina 27

BOLOGNA L'episodio in zona San Donato

Trans rapinata e ferita
da un cliente nella casa Acer

Tempera in Cronaca

BOLOGNA L'assessore Laudani sull'ex caserma

Stamato, il Comune rassicura
«Demolizioni presto in arrivo»

Moroni in Cronaca

IMOLA Strada provvisoria nell'area della frana

Maltempo,
partono i lavori
in via Pieve
Sant'Andrea



Servizio in Cronaca

DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE
GOMMOSE

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Borse ancora a precipizio: Milano perde il 6,5%, tracollo dei bancari

NINO SUNSERI a pagina 2

LA POSTA IN GIOCO È ENORME, VIETATO SBAGLIARE

MELONI DEVE TRATTARE CON TRUMP

La rivoluzione delle tariffe sta producendo danni. Ma può spazzare via i frutti avvelenati della globalizzazione, che ha devastato i salari e ingabbiato i consumi interni. Quel mondo è al capolinea, le vecchie regole non valgono più. Prima lo capiamo e meglio è
La Ue invece sfoggia i muscoli: vuol tassare i colossi Usa di Internet e stangare X di Musk

di MAURIZIO BELPIETRO



Avete presente quante volte la sinistra e anche il sindacato hanno criticato le aziende che decidevano di delocalizzare la propria produzione, trasferendo i macchinari all'estero, in Paesi ritenuti più convenienti per il costo della manodopera, le tasse e la flessibilità dal punto giuridico? Beh, per quanto riguarda gli Stati Uniti, Donald Trump ha detto basta. E per rendersene conto è sufficiente prendere il Vietnam, ovvero un Paese che grazie a salari bassi (il reddito medio è intorno ai 300 dollari (...)) segue a pagina 3

ALESSANDRO RICO a pagina 5

«Liberiamoci dei nostri dazi: via il Patto di stabilità, meno vincoli e stop al Green deal»

CARLO TARALLO a pagina 4



FORUM AMBROSETTI

L'impresa tiene i nervi saldi: «L'impatto sarà gestibile»

di LAURA DELLA PASQUA



Davanti ai dazi di Donald Trump è il mondo dell'impresa italiana a scacciare l'isteria. The European House - Ambrosetti: «Impatti contenuti». Confindustria Veneto invita l'Unione europea a trattare. Federmeccanica: «Evitare il muro contro muro». a pagina 7

CHI VINCE E CHI PERDE

La Storia si è rimessa in moto. Impazziscono liberal e neocon

di FRANCESCO BORGONOVO



Il ciclone Trump sarà per la globalizzazione ciò che la Perestrojka fu per l'Urss. Perciò i nostalgici fautori del vecchio ordine, tipo Francis Fukuyama, danno di matto: il nuovo presidente americano ha rimesso prepotentemente in moto la Storia. a pagina 9

E la sinistra va in piazza con Prodi per evocare lo spirito di Ventotene

Oggi e domani tre diverse manifestazioni (M5s, pro Europa e anti guerra): è già caos

di GIORGIO GANDOLA



«Marciamo contro il riarmo dell'Europa e invitiamo anche il Pd» (Giuseppe Conte, segretario). «A Bologna tutti in piazza per un'Europa del lavoro e non delle armi» (Matteo Lepore, sindaco). «L'altra Bologna rifiuta la guerra, vi (...) segue a pagina 11

PROTESTE E SCONTRI A ROMA E NAPOLI

Arriva il sì al decreto Sicurezza: più tutele legali a militari e polizia

di VALERIO BENEDETTI

Il cdm ha approvato il decreto Sicurezza: al suo interno, la tutela legale per agenti e militari e norme

per sloggiare chi occupa abusivamente. Sinistra in piazza contro il provvedimento, scontri a Roma e Napoli. a pagina 11



INTERNO Matteo Piantedosi

LAVROV-VATICANO

Nel negoziato Usa-Mosca adesso spunta la Santa Sede

di STEFANO GRAZIOSI



Timide aperture nei negoziati per l'Ucraina. Ma Rubio resta diffidente sulle concessioni russe. Contatti in corso anche fra Mosca e il Vaticano. a pagina 10

IL CONSIGLIO DI STATO: ILLEGALI LE MOSCHEE DI MONFALCONE. LORO SE NE FREGANO: RESTANO APERTE

Gli islamici fanno carta straccia delle sentenze



IN DIFFICOLTÀ Matteo Maria Zuppi, 69 anni

Caso Sinodo, ora i vescovi progressisti «depistano» ma il pasticcio è tutto loro

di FABRIZIO CANNONE

Il pasticcio al Sinodo della Cei è stato un risultato del maquiaggio democratico dell'assemblea, ottenuto cooptando i laici. Ma il côté dei progressisti prova ad attribuirne la responsabilità alla «manina» dei conservatori. a pagina 15

di PATRIZIA FLÖDER REITTER



Il Consiglio di Stato ha vietato le preghiere nelle moschee abusive di Monfalcone. I fedeli islamici a parole dicono di voler «rispettare i pronunciamenti» ma, nei fatti, li ignorano visto che hanno attivato un passaparola con l'ordine di continuare a usarle normalmente: «Basta che non diamo nell'occhio». a pagina 16

CITOETHYL
INTEGRATORE ALIMENTARE

Oltre il metabolismo dell'alcol.

*Bevi responsabilmente
Ricerche Universitarie su www.citozeatecsrl.ch

**BERSANI IL SAGGIO RECITA A TEATRO
LA CRISI DELLA SUA SINISTRA**
Mascheroni a pagina 15

**PERIODI «SPENTI»,
SONNO E LUCE:
COME DISINTOSSICARSI
DAGLI SMARTPHONE**
Barbieri a pagina 18



**LE SCARPE CHE SI CALZANO IN PIEDI
SE ELEGANZA FA RIMA CON RAPIDITÀ**
Marchiorello a pagina 25

LIFE2TYLE

la stanza di
Vittini fella
alle pagine 20-21

**Il morbo
depressione**

MADE IN EUROPE
50405
9 771124 883008

il **Giornale**

V
VALLEVERDE
www.ilgiornale.it

SABATO 5 APRILE 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 81 - 1.50 euro*

**IL PRIMATO
DELLA POLITICA**
di Giovanni Orsina

Chi ama la politica e detesta Donald Trump dovrà farsene una ragione: il Presidente americano sta ripristinando, con violenza, il primato della politica. Ossia sta cercando d'imporre la propria volontà di leader di una comunità sulla realtà esterna a quella comunità, ignorando deliberatamente qualsiasi argomento possa essergli opposto che provenga da logiche non politiche. Così facendo, Trump sta invertendo la tendenza dell'ultimo cinquantennio, si sta ricollegando agli anni Venti e Terzi del Novecento e sta compiendo un'operazione che ha senz'altro delle ragioni storiche. Ma è pure molto pericolosa.

Nell'ultimo mezzo secolo circa la politica è stata ridotta in un angolo. Anche in reazione al penultimo mezzo secolo, 1917-1968, che invece era stato stracolmo di politica. Dagli anni Settanta in poi, così, abbiamo visto le leadership politiche sempre più imbrigliate da vincoli di natura etica, sia personale sia pubblica: dall'onestà al rispetto delle diversità, dall'inclusione universale ai valori umanitari. Poi le abbiamo viste dibattersi in una fitta rete giuridica generata, fra l'altro, dal moltiplicarsi di trattati e tribunali internazionali e dall'ampliarci dei poteri delle corti costituzionali. Infine, ed è la constatazione più ovvia, la politica si è dovuta confrontare con processi di globalizzazione economica che sfuggivano al suo controllo, mentre la logica manageriale si espandeva ben oltre l'ambito aziendale e penetrava a fondo nelle strutture pubbliche.

In breve, abbiamo vissuto più di cinquant'anni a intensità bassa e decrescente di politica. Questa stagione - della quale nessuno al mondo, forse, è stato l'emblema tanto quanto Silvio Berlusconi - è stata segnata da una grande promessa a suo modo liberale: che non servissero più la politica, i politici e nemmeno il potere, perché il genere umano poteva esser governato dalla moralità, dal diritto e dal mercato.

Nessun individuo avrebbe più dovuto comandare su nessun altro, nessuno sarebbe (...)

MELONI CONTRO GLI ALLARMISMI

«Il panico è peggio dei dazi»

La premier parla con Starmer e predica prudenza: «Impatto affrontabile»
Ma le Borse (tranne Mosca) crollano ancora. Vendetta cinese: tariffe al 34%

di **Adalberto Signore**

Giorgia Meloni valuta come un errore la scelta di Trump sui dazi, ma invita tutti a non rispondere in modo precipitoso: «Con dazi al 20% impatto affrontabile per l'Ue. Panico e allarmismo possono fare più danni». La ri-

sposta che arriva dalla finanza è nervosa. Milano perde il 6,5 per cento. Le piazze europee bruciano altri 819 miliardi di euro. La Banca d'Italia taglia le stime del Pil: nel 2025 solo +0,6%.

a pagina 2 con **Astorri, De Francesco e Ferraro** alle pagine 4-5

IL PARADOSSO

Se Trump diventa il primo dei no global

di **Francesco Maria Del Vigo** a pagina 2

all'interno

L'AZZURRO OCCHIUTO

«Penso solamente a ricongiungermi a mio figlio morto»



di **Hoara Borselli**

«Ho un pensiero fisso: ricongiungermi a lui». La voce di Mario Occhiuto, ex sindaco di Cosenza e senatore di Forza Italia, è rotta dal pianto. Poco più di un mese fa, suo figlio Francesco, si è suicidato lanciandosi dalla finestra dell'appartamento dove viveva col padre a Roma.

a pagina 14



Moneta

**Economia senza segreti
Oggi con «il Giornale»
il nuovo settimanale**

In edicola ogni sabato per raccontare fatti e misfatti di finanza e risparmio

Sul primo numero di *Moneta* un rapporto riservato sui 50 obiettivi industriali sensibili in caso di conflitto che coinvolge l'Italia. Inoltre, a introdurre il Salone del Mobile di imminente apertura a Milano, una lunga intervista all'archistar Massimiliano Fuksas che si racconta e che anticipa i temi dell'esposizione più ambita del design mondiale.

VARATO IL DL SICUREZZA, SCONTRI A ROMA

Case occupate e anziani truffati: pugno duro

Giro di vite sui reati odiosi e tutela legale per agenti e militari aggrediti

Curridori e Malpica a pagina 11

LA VISITA DI LA RUSSA

«Ho visto Sgarbi Va aiutato a uscire da quel pozzo»

servizio a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

NEMO PROFETA

di **Luigi Mascheroni**

A fare notare la cosa non dovrebbe essere un giornalista, come noi, che è una vita che vede scalare le migliori carriere, soprattutto televisive, dai colleghi che le hanno sbagliate tutte. Però, in ore in cui non c'è un economista che non preveda l'apocalisse per i dazi di Trump, forse è utile riflettere sul grado di attendibilità degli esperti. Fosse anche solo per darci una speranza. Che sbagliamo. Ancora una volta.

Però una certezza c'è. Più una previsione è condivisa («Vincerà Kamala Harris!», «Il petrolio sparirà!», «Moriremo Tutti!») più alta è la probabilità che non si verifichi. Meglio così. Anche se

poi chi ti spiega perché non è successa una cosa è lo stesso che ti assicurava che sarebbe accaduta.

Sono tutti bravi a fare i profeti del prima. È che mancano quelli del dopo.

Ce le ricordiamo tutti certe profezie. Anche se vorremmo dimenticarle. «Con la Brexit in due giorni finiranno rifornimenti e medicinali». «Con le sanzioni europee la Russia fallirà in un mese» (ma anche: «Putin arriverà a Kiev in tre settimane!»). Oppure: «La calotta polare si scioglierà entro cinque anni», come dicevano nel 2005.

Il problema degli esperti non è che sbagliano. Ma che siano incapaci di chiedere scusa. Un po' come Prodi. Al quale peraltro appartiene il più infelice dei presagi. «Con l'euro lavoreremo un giorno in meno e guadagneremo...». A proposito. Domanda. Perché tutte le catastrofi patentate se fossimo usciti dall'Unione europea - crisi economica, guerra, tensioni sociali - stanno avvenendo mentre ci siamo dentro?



SCARICA INTAXI

T

**L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA
PER RICHIEDERE UN TAXI**

www.intaxi.it



VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare

QUOTIDIANO **Libero** 25 ANNI

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare

direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Sabato 5 aprile 2025 € 1,50*

Anno LX - Numero 94

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
 e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

Leditoriale
Il colossale
gioco d'azzardo
di Trump

MARIO SECHI

Donald Trump cercava uno shock globale e naturalmente lo ha trovato, anzi lo ha provocato con il "Liberation Day", la giornata dei dazi per tutti. La sortita del presidente americano non è una sorpresa, faceva parte del suo programma elettorale, dunque chi oggi si mostra stupito fa la figura di Alice nel Paese delle Meraviglie. Il crollo delle Borse è ampiamente messo nel conto della Casa Bianca che, per il momento, punta su una separazione tra l'economia reale e i mercati finanziari. I nuovi dati sull'occupazione ne sono un esempio, ma è chiaro che questa strategia ha un limite nel fattore tempo. Trump ieri ha avuto una telefonata con il presidente del Vietnam che ha assicurato un suo intervento per eliminare le barriere all'export americano, tuttavia questo non può essere il nuovo paradigma, dunque occorre un complesso negoziato su più fronti. Il segretario di Stato, Marco Rubio, dice che i mercati si riprenderanno, mentre il senatore Ted Cruz mette in guardia la Casa Bianca sulla durata di questa operazione, da qui a novanta giorni tutto potrebbe cambiare, in meglio o in peggio, quello che non può essere sostenibile è l'attuale asimmetria creata dalla mossa di Donald. Se non si trova un accordo globale tra gli Stati Uniti e i suoi partner commerciali il rischio secondo Cruz è quello di presentarsi alle elezioni di medio termine del 2026 con la prospettiva della sconfitta. Come si vede, più che una questione finanziaria, è una faccenda politica. Trump sta cercando di re-ingegnerizzare l'economia, ha certamente le leve per provocare una mutazione dei rapporti di forza, ma la durata di questo sforzo può essergli fatale. Il ministro del Tesoro, Scott Bessent, aveva parlato di questo scenario anche prima delle elezioni, si tratta di un epocale gioco d'azzardo. Per ora, segnaliamo la lungimiranza di Warren Buffett che ha accumulato oltre 300 miliardi di dollari di liquidità, in attesa di "fatti nuovi" che nessuno voleva vedere. Sono arrivati e per gli squali di Wall Street è il momento giusto per comprare. Come diceva Gordon Gekko, «è tutta una questione di soldi, il resto è conversazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VENERDÌ NERO DEI DAZI
Le Borse crollano
Ecco come far soldi

Cripto, oro, yen e Tesla: consigli per navigare nella tempesta finanziaria
 L'imprenditore vinicolo Aneri: «Le tariffe sugli alcolici saranno dimezzate»

BUDDY FOX, ALESSANDRO GONZATO e SANDRO IACOMETTI alle pagine 2-3 e 6



Via libera al decreto sicurezza
Botte in piazza al corteo Cgil-Pd

FAUSTO CARIOTI, MASSIMO SANVITO alle pagine 8-9

QUELLI CHE "MEGLIO LA CINA"
Ci mancavano soltanto
gli eurolirici alla pechinese
 DANIELE CAPEZZONE

Tra le evenienze più curiose dei tempi pazzi in cui viviamo va registrata l'insorgenza della bizzarra categoria degli eurolirici alla pechinese. Scherzo? (...)
 segue a pagina 12

LA SCHERMITRICE USA, FEMMINISTA VERA
Rifiuta la gara con un trans
Squalificata, ma ha vinto lei

TOMMASO LORENZINI

E alla fine il cortocircuito divenne manifesto, in maniera netta quanto inequivocabile. L'hashtag social #inclusion-that-excludes, «inclusion che esclude», ne è la sintesi perfetta: quello (...)
 segue a pagina 13

CONTRO LA DROGA
La lezione choc
con le foto
dei cadaveri
 CLAUDIA OSMETTI
 a pagina 16

IL VATE IN FAMIGLIA
Le lettere inedite
di d'Annunzio al figlio
 GIORDANO TEDOLDI

Su Gabriele d'Annunzio, ormai da molti anni, sono scesi il silenzio, l'indifferenza, quando non il dileggio della cultura italiana. Ci sono stati sporadici tentativi di recupero - ricordiamo le pagine non prive di ammirazione che gli dedica Emanuele Trevi in uno dei suoi libri più riusciti, *I cani del nulla* - e c'è, naturalmente, (...)
 segue a pagina 24

CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
 83mg capsule nella confezione standard
 14 CAPSULE MISTI

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
 Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



Sabato 5 Aprile 2025
ANNO VI - NUMERO 94

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Posta Italiana SpA s.p.a.
DL 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100



VALLEVERDE

TRE CHIAVI DI LETTURA SUI DAZI

Trump vuole colpire la Cina Ma impoverirà i suoi cittadini

MARIO DEL PERO

La sostanza delle tariffe imposte da Trump è caricaturale quasi quanto la coreografia che ha fatto da sfondo al loro annuncio due giorni fa. Le misure annunciate avremmo detto un tempo, sono "gravi" - molto "gravi" - ma certo non "serie". Lo evidenziano bene le modalità con cui sono state applicate a tutte le bilance commerciali bilaterali, applicando una formula indistinta in cui i deficit statunitensi sono la variabile decisiva. Con il paradosso di vederle imposte anche a territori abitati da pinguini o a paesi molto poveri, come il Lesotho. Vi è insomma del banale analfabetismo economico, dietro provvedimenti che destabilizzeranno un ordine globale di suo viepiù frammentato e precario, e che colpiranno sia i consumatori statunitensi sia le tante imprese che negli Usa importano beni intermedi indispensabili nei complessi cicli produttivi odierni. E allora come si spiega questa iniziativa?

a pagina 3

IN ARRIVO UNA NUOVA ROTTAMAZIONE

Non pagare mai I sonni tranquilli degli evasori

TOMMASO DI TANNO

Sono bastate due ben documentate audizioni alla commissione Finanze della Camera per mettere a fuoco la sostanza del sistema fiscale italiano: chi può evadere, chi non può semplicemente non paga. E sì, perché un tributo non deve essere solo individuato come dovuto (per autodichiarazione o per accertamento da parte del fisco); ma deve anche essere effettivamente pagato. O rischio coattivamente, se chi lo deve non lo paga. Le audizioni in questione mettono in risalto, invece, che la macchina della riscossione fa acqua e mostra numeri semplicemente spaventosi. Il primo punto è la dimensione già stratosferica ma, incredibilmente, addirittura crescente dei crediti non riscossi.

a pagina 12

PIAZZA AFFARI CEDE IL 6,5 PER CENTO, PEGGIORE IN EUROPA. IL GOVERNO SOVRANISTA NON DÀ RISPOSTE

I dazi di Trump affondano l'Italia La Borsa crolla, Meloni minimizza

CAZZANIGA DA ROLD DE BENEDETTI FERRARESI MERLO PREZIOSI e RIVA da pagina 2 a 5

APOS	↑ 25.5700	BSL	↑ 13.8500	COD PRB	↑ 20.7500	ECAT	↑ 15.1300	FTHY	↑ 13.7700
ARDC	↑ 13.4400	BTZ	↑ 10.4500	COD PRC	↑ 20.8000	EDF	↑ 4.7900	FVR	↑ 11.7400
ATCO PRD	↑ 24.9000	BWG	↑ 8.2300	COMP	↑ 8.0300	EEA	↑ 8.7200	GCI	↑ 2.7701
ATCO PRH	24.7700	BXSL	↑ 30.4800	CTO	↑ 18.4201	EFR	↑ 11.6782	GDO	↑ 11.3717
AVK	↑ 10.8965	CCIF	↑ 6.6350	CUBB	↑ 19.4000	EFT	↑ 11.9150	GLOP PRA	↑ 25.4000
AWF	↑ 10.3800	CDR PRB	↑ 17.4000	CUBI PRB	↑ 25.5400	EHY	↑ 6.5120	GLOP PRB	↑ 26.2550
BBN	↑ 16.7691	CDR PRC	↑ 14.7600	CUBI PRF	↑ 25.0800	EOD	↑ 4.7500	GLOP PRC	↑ 25.7630
BCAT	↑ 14.0399	CEE	↑ 12.8500	CWK	↑ 8.8600	EQNR	↑ 23.8500	GL PRB	↑ 26.0000
BCSF	↑ 15.3600	CFG PRH	↑ 25.6500	DBL	↑ 15.5600	ESNT	↑ 54.9200	GNL	↑ 10.0000
BCX	↑ 8.7100	CFR	↑ 106.3800	DFP	↑ 19.6800	FINS	↑ 13.2236	GOL	↑ 16.4500
BFS	↑ 35.2000	CFR PRB	↑ 17.1850	DHF	↑ 2.4616	FLC	↑ 16.4500	GOS	↑ 12.1371
BGB	↑ 11.6400	CHCT	↑ 17.2700	DLY	↑ 15.4600	FMY	↑ 12.1371	GSL	↑ 10.6600
BGH	↑ 14.6600	CHN	↑ 12.1899	DMA	↑ 8.1300	FPI	↑ 10.6600	GU	↑ 89.7501
BGX	↑ 12.0500	CICB	↑ 24.8800	DMO	↑ 11.6900	FRT	↑ 19.9200	H	↑ 19.9200
BLW	↑ 13.6400	CION	↑ 9.8075	DPG	↑ 11.9004	FRT PRC	19.9200	H PRC	↑ 6.5877
BMO	↑ 90.3600	CLPR	↑ 3.6501	DSL	↑ 12.0700	FSCO	↑ 6.5877	H PRB	↑ 10.0000
BRDG	↑ 7.9600	CMTG	↑ 2.9650	DX	↑ 12.3250				
BRX	↑ 24.1500	COD PRA	↑ 20.5600	DX PRC	25.3100				

Ieri l'effetto dazi ha fatto precipitare le borse di tutto il mondo: giù Wall Street, Francoforte fa meno 5 per cento, Parigi meno 4,2
FOTO ANSA

L'ITALIA È UNO DEI POCHI PAESI EUROPEI A NON PREVEDERE L'EDUCAZIONE SESSUO-AFFETTIVA

«Contro la violenza si parta dalla scuola»

Dopo la strage delle ragazze, parla la politologa Flavia Restivo: «La parità tra uomini e donne inizia in classe»
Il governo si difende con il razzismo di Nordio e i dati (falsi) di Roccella. «Bisogna copiare il modello svedese»

EMANUELA DEL FRATE a pagina 7

L'Italia è uno dei pochi paesi europei a non prevedere l'educazione sesso-affettiva nelle scuole. Nonostante si continui a registrare un femminicidio ogni tre giorni e nonostante, secondo il Global Gender Gap 2024 del World Economic Forum, abbia uno degli indici di parità di genere più bassi. Qual è il collegamento? «L'educazione sesso-affettiva non si limita alla sessualità in senso stretto: abbraccia temi fondamentali come il consenso, la prevenzione delle violenze, il contrasto al bullismo e agli stereotipi di genere», spiega Flavia Restivo. Politologa, autrice per Rizzoli e founder della campagna Italy Needs Sex Education, si occupa di educazione sesso-affettiva da anni.

La Svezia ha introdotto l'educazione sesso-affettiva a scuola nel 1955: oggi è una materia obbligatoria
FOTO ANSA



FATTI

Affitti, come provare a non pagarli Le regole del "manuale Crosetto"

ENRICA RIERA e NELLO TROCCHIA a pagina 6

ANALISI

Cercare le origini della conflittualità Solo così capiremo questo tempo

RAFFAELE SIMONE a pagina 11

IDEE

Prisencolinensina in cuiusol e oltre I fascisti di Culicchia e Kildare

ANTONIO D'ORRICO a pagina 14

Carica della polizia durante la manifestazione contro il ddl Sicurezza in piazza della Rotonda a Roma foto Alessandro Di Meo/Ansa

Da disegno di legge a decreto. Entrano subito in vigore le norme securitarie che lasciano mano libera alla polizia e perseguono chi protesta. Il governo calpesta Costituzione e parlamento, copre le sue divisioni e fa un altro passo verso l'Ungheria di Orbán. La risposta è in piazza **pagina 2, 3**



A passo di carica

La stretta
Repressione senza alternativa

ANDREA FABOZZI

«Non funziona più così», risponde l'agente di polizia al professore arrestato perché appoggia le proteste contro il collasso climatico, quando chiede il rispetto delle garanzie costituzionali. Siamo nel 2030 negli Usa e in *Difuvio*, romanzo di Stephen Markley, ma la scena potrebbe ripetersi in una qualsiasi città italiana. E non tra qualche anno ma già domani, perché il governo ha trasformato in decreto il disegno di legge «sicurezza» che limita i diritti e aumenta le pene. Meloni stringe i bulloni della repressione, guarda caso - dalla finzione alla realtà - anche contro gli attivisti del clima. Lo fa con un provvedimento immediatamente in vigore che dovrebbe, per Costituzione, essere di «straordinaria necessità e urgenza» e invece è diventato prassi per il governo. A domanda su dove diavolo sia l'urgenza, il ministro Piantedosi ha risposto candido: «In parlamento si è perso troppo tempo».

— segue a pagina 2 —

DA WALL STREET A MILANO, IL GIORNO PEGGIORE DALLA PANDEMIA DI COVID-19

Dazi Usa, il venerdì nero delle borse

■ «Taglia i tassi d'interesse. Jerome, e smetti di giocare alla politica». Lo ha intimato ieri Donald Trump a Jerome Powell, il capo della Fed, che durante la sua conferenza stampa non ha raccolto l'invito e ha messo in guardia sul «rallentamento della crescita» dovuto ai dazi. Il suo

discorso segna il terzo crollo in borsa di venerdì, dopo l'apertura nel segno del Liberation Day e la rappresaglia cinese. S&P perde il 5% e si avvicina al «bear market» (un calo del 20% rispetto al precedente picco positivo). Ma il presidente Usa raffigura un trionfo: «I cinesi sono nel

panico». «Le mie politiche non cambieranno. Questo è un gran momento» per gli investitori che arrivano negli Stati Uniti «per diventare più ricchi che mai!». City di Londra al -4%, la giornata peggiore a Milano: -7,5%, come l'11 settembre.

BRANCA, PANDOLFI A PAGINA 4

RAPPRESAGLIA CINESE Tariffe al 34%, parte l'escalation

■ L'escalation è servita. La Cina non porge l'altra guancia a Trump: 34% di dazi sulle merci Usa, sospesa l'autorizzazione a sei aziende per esportare nella

Repubblica popolare, altre 11 s'aggiungono alla lista delle «entità inaffidabili». Washington rischia di perdere la posizione dominante.

LAMPERTI E GAO A PAGINA 5

"Liberation day"
La mossa di Trump non è una «follia»

FRANCESCO RAPARELLI

Il «giorno della liberazione» porta con sé tonfi di mercato con precedenti che si chiamano Covid-19 o 11 settembre, con i listini europei che in due giorni bruciano 1.240 miliardi e Wall Street che ne perde 5.200. Vale la pena però ricordare che, già nel sondaggio di Bank of America, per il 90% degli investitori le azioni degli Stati Uniti sono sopravvalutate; e che, se nel 2024 i fondi azionari avevano mosso verso l'Europa 12 miliardi e verso gli Stati Uniti 100, da febbraio a marzo il flusso si è rovesciato, con meno di 3 miliardi nella borsa americana e 15 in quella europea. Prima dello shock, dunque, qualcosa aveva cominciato ad andare storto a Wall Street, in particolare dopo l'annuncio di DeepSeek (20 gennaio).

— segue a pagina 9 —

MAICOL & MIRCO
MI HANNO ARRUVOLATO CON IL GRADO DI CIVILE

Fint

Non una di più
Sara Campanella, quando la rabbia e il dolore bruciano

NADIA TERRANOVA

«Messina ti chiede scusa»: così il biglietto incollato a uno dei pali della luce, sopra il peluche più grande e una fila di fiori, nella strada in cui Sara Campanella è stata ammazzata, a ridosso del centro di Messina, viale Gazi tra lo stadio e l'ospedale.

— segue a pagina 8 —

MANIFESTAZIONE M5S
In piazza contro le armi E Schlein manda i suoi



■ Oggi a Roma la manifestazione del M5S contro il riarmo. Presenti Bonelli e Fratoini di Avs. Schlein ha deciso di mandare una nutrita delegazione Pd, guidata da Boccia. Lei non andrà: «Attenzione e ascolto per gli alleati, uniti possiamo battere le destre».

CARUGATTI E SANTORO A PAGINA 7

STRISCIA DI SANGUE
Stragi a Gaza, magli Usa invitano Netanyahu



■ Ieri 38 morti, quasi 1.300 dal 18 marzo: nella Striscia mancano cibo e acqua, il World Food Programme senza scorte. Trump invita ufficialmente Netanyahu a Washington, mentre Israele fa togliere un filosofo israeliano sgradito dalle celebrazioni per Buchenwald.

CANETTA, GIORGIO A PAGINA 11



Gideon Levy

Israele non si vergogna più delle sue My Lai

U.D.G. a pag. 6



Fucilato negli Usa

Ho sentito gli spari e ho visto il sangue. così è morto Brad

Jeffrey Collins a pag. 10



Angelo Bolaffi

«Destra e sinistra non sanno che vogliono»

U. De Giovannangeli a pag. 2

I TASSI AMERICANI SCUOTONO IL MONDO

I MERCATI FURIOSI CON TRUMP IL CAPITALISMO HA PERDUTO LA TESTA

Le Borse crollano, la Cina è furiosa, l'Europa medita vendetta e contromosse, gli economisti dicono che le spiegazioni fornite da Trump alla sua decisione di scatenare una grandinata di dazi sono del tutto cervelotiche. Il risultato dei dazi di Trump è davanti agli occhi di tutti: il sistema capitalista barcolla. Non era mai successo qualcosa di simile, perché se il Presidente del paese che sta al vertice di tutto il capitalismo moderno e della sua storia, il paese della libera concorrenza e del liberismo sfrenato, finisce contromano e produce uno scontro frontale con il mercato, c'è da preoccuparsi. Nessuno in realtà è in grado di prevedere cosa succederà e quali saranno le conseguenze. Una cosa è

certa. Il Presidente Americano col suo gesto ha bloccato il processo della globalizzazione che procede ad ampie falcate da almeno 30 anni. E che fin qui era stato governato quasi esclusivamente dal mercato. La scelta di Trump probabilmente non è irreversibile. Ma esiste anche la possibilità che apra un nuovo ciclo del capitalismo, e non è detto che non sia un ciclo ancora più aggressivo del ciclo neoliberista. Il timore è che Trump abbia in mente un capitalismo nazionalista e autoritario, che metta da parte i valori della libertà e della democrazia, e punti tutto solo sulla ricchezza. Una specie di modello cinese. Molto simile al fascismo.

David Romoli a pagina 3

CARCERE ANCHE PER I NEONATI



“La repressione è urgente” E Meloni vara il decreto liberticida

Susanna Ronconi, Frank Cimini e Pasquale Prencipe alle pp. 4 e 5

SOTTOSOPRA

Il dannoso riarmo europeo

Mario Capanna

Una vera pace non può essere raggiunta se non attraverso un sistematico disarmo su scala internazionale. Gli armamenti non ci proteggono dalla guerra, ma portano inevitabilmente alla guerra. (A. Einstein)



In un recente articolo di fondo sul *Corriere della Sera* Angelo Panebianco mostrava la propria "inquietudine" per il fatto che in Italia "c'è una maggioranza contraria al piano di riarmo sponsorizzato dall'Europa". Già il titolo incuriosiva: "Europei sul serio". Lasciava presumere che ci siano europei per finta o per burla, zuzzurelloni per vocazione, che si rifiuterebbero di capire i pericoli che corre il Vecchio continente. Egli è ossessionato da una preoccupazione che è il cardine della sua tesi. Scrive: "Comunque finisce il conflitto in Ucraina, la Russia, con la sua economia di guerra, non si fermerà. L'attesa (il corsivo è mio) è che entro pochi anni ricomincerà a espandersi militarmente a scapito dei Paesi europei (per ricostruire, come vuole Putin, l'impero perduto con il crollo dell'Unione Sovietica)".

CONTINUA A PAGINA 3

Avete notizie del bambino?

L'arto ieri abbiamo pubblicato in prima pagina la fotografia di un bambino, o forse di una bambina, di circa 4 anni, che vagava da solo nel deserto libico. Probabilmente dopo che i suoi genitori erano stati imprigionati o uccisi dalla guardia di Almasri. Sappiamo che il bambino, salvato per caso da un auto di passaggio, è stato ricon-

gnato alla polizia libica. Che forse lo ucciderà. Siccome la polizia libica è finanziata dall'Italia sulla base di uno sciagurato protocollo di collaborazione, torniamo a chiedere al governo italiano: volete muovere l'ambasciatore per ritrovare questo bambino, farcelo consegnare dai libici e portarlo in salvo in Italia? Senza nessuna motivazione politica, solo per una ragione umanitaria.

Il pianeta non ci sopporta più

Intervista a Erri De Luca

Ipotenti della terra tentano in ogni modo di farci vivere nell'ansia e nel terrore. Ricevono consensi da un elettorato che si compiace delle paure. Invece di superarle si affida allo spaventapasseri. Trump ha intercettato e raccolto il desiderio americano di isolazionismo e dunque di dimissio-

ni da un secolo di guida del mondo occidentale. I suoi dazi sono barricate ideologiche più che misure economiche controproducenti. Vedo al di qua e al di là dell'Oceano governi in patetica ricerca di regresso, di contrasto alla rotazione del tempo. È un ultimo sussulto di negazione dell'evidenza, il pianeta non ci sopporta più.

Graziella Balestrieri a pagina 7



NIENTE PANICO

Pronta la task force dei ministri contro lo spettro «recessione»
Verso la nuova globalizzazione: la Cina applica i contro-dazi

alle pagine 2 e 3

LE SINDROMI DEM

Vado o resto a casa?
Il dilemma di Schlein
per la piazza dei 5S

Aldo Rosati a pag. 5

POLITICA

Meloni: «Scongiorare
recessione». Oggi Fi
e Lega si riuniscono

Aldo Torchiario a pag. 6

LA STRATEGIA

Rivedere Green Deal
e Patto di stabilità
la premier sprona la Ue

Pasquale Ferraro a pag. 6

L'INTERVENTO

Trattamento accessorio
La Cisl: «Misure positive
dal ministro Zangrillo»

Maurizio Petriccioli a pag. 7



Renato Brunetta

mercati puniscono Trump e l'abbandono USA del libero mercato

I mercati finanziari stanno punendo duramente la scelta compiuta da Donald Trump di imporre dazi draconiani contro il resto del mondo. Una decisione, quella del presidente americano, che rischia di distruggere tutto quanto il mondo Occidentale ha faticosamente costruito negli ultimi 70 anni, con la costruzione di un ordine sociale ed economico basato su due pilastri fondamentali: la democrazia e il libero mercato. Crollano i mercati perché le aspettative sono di una recessione imminente, come conferma anche il calo del dollaro e il non aumento dei tassi d'interesse osservato nelle ultime ore, segnale inequivocabile che non dei prezzi ma della crescita gli investitori sono in questo momento preoccupati.

La soglia del dolore di Trump

Certamente non si può non tenere in considerazione che ormai da tempo sia partito dall'America un tentativo generalizzato di de-globalizzazione, con le classi medie che hanno peggiorato le loro condizioni di vita negli ultimi anni. Era evidente che, prima o poi, stante questo malessere, qualcosa di grosso dovesse accadere, e da questo punto di vista Trump è stato bravo nel farsi interprete dei disagi dell'americano medio e detonatore di questo malessere. Per l'Europa tutto questo è un grande problema, perché la guerra dei dazi comporterà inesorabilmente un crollo della domanda proveniente dagli USA di beni e servizi europei, e quindi occorrerà capire come supplire a tale calo con la domanda interna, o con quella proveniente da altri Paesi extra UE.

I mercati stanno testando la «soglia del dolore» di Trump,

l'autarchia USA potrebbe essere errore fatale

Per Trump questa guerra commerciale rischia di essere una rischiosa attraversata nel deserto, perché i mercati andranno avanti fino in fondo per testare «la soglia del dolore» del presidente americano, ovvero quel livello oltre il quale sarà disposto a fare marcia indietro e sedersi attorno ad un tavolo per negoziare. La soglia di dolore degli USA è certamente molto alta, ma proprio per questo il rischio è quello di accorgersi troppo in ritardo dei danni irreparabili che le politiche protezionistiche stanno provocando, a partire dalla fuga massiva di investitori non più disposti a tollerare l'incertezza e l'autarchia della Trumpnomics. Punire il commercio è punire chi investe e l'abbandono da parte degli Stati Uniti della via maestra del libero mercato potrebbe essere per

loro un errore fatale, sinonimo di una debolezza economica finora ben mascherata e che ora emerge all'improvviso.

Ancor peggio, dal punto di vista economico l'idea trumpiana di voler azzerare il gigantesco deficit commerciale che gli Stati Uniti hanno accumulato nei confronti del resto del mondo mediante l'introduzione di elevatissime tariffe «reciproche» sulle importazioni, peraltro calcolate con metodologie alchimistiche e parecchio lontane dalla realtà, è destinata da qualsiasi logica razionale e culminerà in un clamoroso fallimento a danno in primis degli stessi Stati Uniti.

La UE non segua Trump nella sua folle guerra commerciale, abbia fiducia nel valore del libero mercato sul quale è fondata

L'American First, slogan dietro al quale si nasconde il nazionalismo

economico di Trump, null'altro è che l'ennesimo revival delle teorie mercantiliste già propagandate in Europa durante il Settecento. Teorie che furono poi sonoramente sconfitte dall'avvento del libero scambio e del commercio internazionale che la storia dimostrò essere il vero motore dello sviluppo economico e sociale. Libero scambio che è stato un pilastro fondamentale sul quale si è basato il successo del modello americano negli scorsi secoli e sul quale anche l'Unione Europea è stata forgiata.

In questo momento estremamente drammatico per il mondo intero l'auspicio allora è quello che proprio la UE rimanga compatta e unita nel dare una risposta comune alla guerra dei dazi e che non inseguia il presidente americano nella sua folle corsa alla chiusura, confermando, al contrario, la sua fiducia incondizionata nei valori del libero mercato e dell'apertura internazionale.



PATTO DI FERRO SULLA SICUREZZA

MAXI DECRETO IN DIFESA DELLA POLIZIA, DEGLI ANZIANI TRUFFATI E CONTRO GLI OCCUPANTI DI CASE

EDITORIALE

di Lucio Meo

Il "pacchetto sicurezza" è corposo e articolato: tolleranza zero e inasprimenti delle pene su molti fronti, dall'immigrazione clandestina agli assalti ai poliziotti, dall'occupazione delle case alle vandalizzazioni delle città da parte di terroristi di strada e centri sociali, l'inasprimento delle pene per le truffe agli anziani, fino a un "affiancamento" degli agenti delle forze

dell'ordine per un'assistenza legale e finanziaria in caso di controversie giudiziarie. Una misura, approvata in Consiglio dei ministri all'unanimità, destinata a "fare male" a chi considera l'illegalità uno strumento per fare opposizione politica al governo che non gradisce e a chiunque creda che le leggi siano da piegare sempre e comunque alle esigenze di chi dovrebbe rispettarle. Non a caso, negli stessi minuti in cui a Palazzo Chigi veniva approvato il dl Sicurezza, a poche centinaia di metri, al Pantheon, dove era in corso un sit-in contro le norme, un gruppo di manifestanti si è mosso in

direzione di palazzo Chigi, provando a forzare il blocco delle forze dell'ordine. Tensione e lanci di bottiglie, poi gli agenti hanno caricato i manifestanti, tra cui erano presenti esponenti di Pd, M5s, Avs, +Europa e Cgil. Due i feriti. Ma il governo è andato avanti, senza remore. "L'iter di questo provvedimento è stato però piuttosto tortuoso ed è iniziato ormai quasi un anno e mezzo fa. La Camera ha modificato e deliberato infatti il testo in prima lettura il 18 settembre 2024, poi il ddl è passato al Senato ma non è ancora arrivato alla seconda lettura.

IN PRIMO PIANO



2

C'è un mondo oltre gli Usa: tutti i numeri dell'export italiano

di Sveva Ferri

C'è un mondo oltre gli Usa, ed è quello a cui guarda l'Italia per affrontare la crisi dei dazi. Il governo da tempo punta sul rafforzamento delle relazioni commerciali a livello globale, con una strategia che vede il premier Giorgia Meloni impegnato in prima linea: «La politica estera è politica interna», ha ripetuto più volte dall'inizio del suo mandato.



3

Dazi, Bankitalia "taglia" le stime sul Pil ma non vede "catastrofi"

di Marta Lima

Il futuro è grigio, ma all'orizzonte non ci sono "catastrofi", grazie ai buoni fondamentali dell'economia italiana. Bankitalia taglia le stime sul Pil "soprattutto" per effetto "dell'inasprimento delle politiche commerciali", ovvero l'ondata di dazi introdotti dagli Usa: il +0,8% previsto a dicembre scorso per il 2025 cala a +0,6%.



4

"Delmastro deve saltare in aria". Meloni: lo Stato non si piega

di Luigi Albano

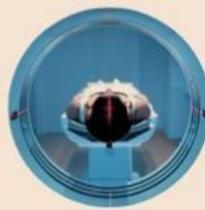
«Le minacce dei mafiosi dal carcere di Sulmona confermano una cosa: stiamo colpendo nel segno. Se ci attaccano, significa che la strada che abbiamo scelto è quella giusta». A dirlo, in un post su Facebook, è il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, che incassa subito la solidarietà di Fratelli d'Italia, il suo partito.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34649,22 -6,53% | SPREAD BUND 10Y 119,80 +7,10 | SOLE24ESG MORN. 1306,31 -4,47% | SOLE40 MORN. 1307,11 -6,35% | Indici & Numeri → p. 31-35

L'inchiesta Sanità pubblica, lo scontro con le Regioni affonda le liste d'attesa



Dopo 300 giorni il piano del Governo al palo: pesano le resistenze locali. L'allarme: tempi massimi sfiorati per le cure urgenti.
Bartoloni e Gobbi — a pag. 12



BANCHE CENTRALI VERSO NUOVI TAGLI DEI TASSI

Powell: impatto più forte del previsto, calerà il Pil, inflazione in aumento

Riccardo Sorrentino — a pag. 5



Effetto dazi, il venerdì nero delle Borse Trump: «È il momento di arricchirsi»

Lo scontro delle tariffe

Banche nel mirino, Milano tracolla (-6,5%) con l'Europa Bruciati 819 miliardi

La Cina replica con dazi del 34% sui prodotti Usa Petrolio in forte calo

La guerra dei dazi manda al tappeto i mercati. La risposta cinese alle tariffe imposte da Trump (34% su tutti i prodotti Usa) alza la tensione. Dopo il crollo di giovedì, ieri è stato un venerdì nero. I listini europei hanno perso tra il 4 e il 5%, in linea con quelli americani. Milano maglia nera (-6,5%) azzerà i guadagni da inizio anno. Pesanti i guai bancari. L'Euro Stoxx 600 ha bruciato 1.200 miliardi di euro. Trump non ha remore a dire agli investitori: «È il momento di arricchirsi».

Bellomo, Carlini, Longo
— alle pagine 2-3

BUSSOLA & TIMONE

CONTRO IL PROTEZIONISMO AMERICANO OCCORRE RILANCIARE LA GLOBALIZZAZIONE

di **Giovanni Tria** — a pagina 16

LA REVISIONE

Bankitalia riduce la stima sul Pil: quest'anno +0,6%

Gianni Trovati — a pag. 9

IL MINISTRO URSO

«Aiuti alle aziende ma coordinati con l'Europa»

Carmine Fotina — a pag. 7

L'ECONOMISTA

El-Erian: i mercati scontano il colpo alla crescita globale

Maximilian Cellino — a pag. 3

Euronext privilegia Amsterdam per la contrattazione degli Etf

Piazza Affari

L'indicazione in un atto interno. Milano potrebbe perdere 106 miliardi di euro

«Euronext Amsterdam sarà designata come sede privilegiata di quotazione e negoziazione per gli Etf e gli Etp». È quanto si legge nel documento Euronext inviato agli operatori del settore in tutta Europa. Scatta l'allarme sul valore degli scambi che Milano potrebbe perdere e che ammonterebbe a 106,4 miliardi di euro annui.

D'Angerio e Ursino — a pag. 26

FUSIONI E ACQUISIZIONI

BancoBpm conquista Anima, è a quota 90%

Luca Davi — a pag. 25

ENERGIA DAL SOLE IN MINIATURA



Il futuro dell'energia. Il sito di installazione dell'HLM-2M Tokamak, il sole artificiale di nuova generazione della Cina, a Chengdu, nel Sichuan

Fusione nucleare, la Cina punta al sorpasso sugli Usa

Elena Comelli — a pag. 15

FISCO INTERNAZIONALE

Minimum tax, correttivi in corsa per evitare il crollo competitivo

Alessandro Galimberti — a pag. 28

RESHORING

Al palo il rientro delle produzioni dall'estero in attesa dell'ok Ue

Giovanni Parente — a pag. 28

PANORAMA

BOMBE E RAID

L'Onu: il 65% di Gaza oggetto di divieti e sgomberi Ucciso un altro operatore di Msi

Sono almeno 34 i palestinesi uccisi dai raid israeliani nella Striscia di Gaza. Ucciso un altro operatore di Medici senza frontiere. In un quadro di tensione crescente, un Ufficio delle Nazioni Unite denuncia che il 65% della Striscia è soggetta a divieto di accesso o sottoposto a ordine di sfollamento. — a pagina 14

NEL DECRETO BOLLETTE

Auto aziendali, arriva la correzione anti stretta

Presentata ieri la correzione dei relatori al decreto Bollette che esclude dalla stretta i veicoli ordinati dai datori di lavoro entro il 31 dicembre 2024. — a pagina 10

IL PAPA E IL SINODO

La doppia sfida tra progressisti e conservatori

Carlo Marroni — a pagina 12

IL BILANCIO DELL'ICSC

Credito sportivo, nel 2024 investimenti da 1,2 miliardi

Lo scorso anno sono stati erogati tramite l'Istituto per il credito sportivo e culturale finanziamenti per 547 milioni di euro, attivando circa 1,2 miliardi di investimenti. — a pagina 17

TURISMO

Tassa di soggiorno, nuovo record a 1,18 miliardi

Il 2025 sarà ancora record per gli incassi dell'imposta di soggiorno. Stimato un incremento del +15,8% del gettito, che arriverà a 1,18 miliardi. — a pagina 19

Motori 24

La sfida cinese Jaecoo 7 Super, l'ibrida da primato

Giulia Paganoni — a pag. 20

Food 24

Made in Italy Sprint dei consumi di pizza surgelata

Manuela Soressi — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte ilsolo24ore.com/abbonamento

Servizio Clienti 02.30.300.600

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI
DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.



Congresso Lega: si parlerà di Trump e non di Alberto da Giussano. Salvini verrà riconfermato

Carlo Valentini a pag. 9

ADVEST

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Giro di vite sulla sicurezza

Sgombero immediato delle case occupate abusivamente, bodycam per le forze di polizia, megamulta e perdita della patente per chi non si ferma ai posti di blocco



a pag. 25

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

«**L**e tariffe insensate del presidente Trump causeranno il caos economico: ma il resto del mondo può limitare i danni». «I sostenitori del libero scambio nel mondo riusciranno a resistere all'attacco di Trump? Molto dipenderà dal coraggio dell'Europa». «I mercati finanziari si agitano di fronte ai dazi americani: l'Asia è la più colpita, la situazione non sembra rosea per nessuno». «Il "Liberation day" di Trump è destinato a colpire l'economia americana». «Ho visto il futuro e non era in America». «La Cina dibatte se Trump sia un rivoluzionario o semplicemente un maleducato». «Ci sono vincitori nel mondo degli affari con il Trump? Sicuramente no». «Ma i contro-dazi sarebbero peggio...».

Si potrebbe continuare per più pagine con titoli di articoli scritti in varie parti del mondo, ma è inutile farlo perché

continua a pag. 2

Restituzione lampo delle case occupate da abusivi; bodycam per le forze di polizia; fino a 6 mila euro di multa e perdita punti patente per chi non si ferma ai posti di blocco; pugno duro contro l'esercente che non identifica l'acquirente di una SIM. Sono queste alcune delle novità più importanti inserite nel decreto legge "sicurezza", approvato dal Consiglio dei ministri del 4 aprile 2025.

Ciccio Messina a pag. 23



I tedeschi produrranno armamenti al posto delle auto

Giardina a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

La stangata di Trump alla Cina, con l'imposizione di dazi del 54%, può avere molte motivazioni di tipo economico e di tipo politico. E può forse avere anche una di tipo militare. La crisi del Covid ha infatti reso evidente a tutti come le società occidentali fossero dipendenti dalla fabbrica del mondo: nemmeno le mascherine avevamo. Ora, l'obiettivo di Trump di riportare le fabbriche in Usa risponde certamente all'esigenza di riequilibrare la bilancia commerciale, mantenere la forza del dollaro come moneta di riferimento degli scambi internazionali, ridurre il debito pubblico, contrastare la crescita economica cinese. Ma, visto che molti think tank militari indicano il 2027 come l'anno in cui la Cina sarà pronta per attaccare Taiwan, può anche servire a riportare in America la produzione di beni essenziali che, in caso di crisi bellica, potrebbero venire a mancare alla superpotenza a stelle e strisce.



Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!



FINANZA
ALL'IMPRESA

FACTORING
ALLE IMPRESE
IN CRISI

FACTORING
ALLE PMI

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

UNILEAR-ONLINE
FIRENZE 600

Vanguard
VALUE TO INVESTORS

ETF I TEMATICI? VANNO DI MODA MA ATTENZIONE A...

BILANCI TUTTI I NUMERI DELLE QUOTATE ITALIANE

Vanguard
VALUE TO INVESTORS



MILANO FINANZA

€ 4,50 Sabato 5 Aprile 2025 Anno XXXVI - Numero 068

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Gruppo Editoriale L'Espresso

Syndrom in A.P. s.r.l. - I.L. 00181, DC B.M.



INTERVISTA PARLA TREMONTI
L'era delle tariffe sancisce il Whatever Mistake



POLITICA & FINANZA LO STATO PADRONE
Sette azioni per stare con la Meloni merchant bank

BOMBA DAZI

Le borse mondiali sono nella bufera: come difendere gli investimenti e magari cogliere qualche occasione? I consigli dei gestori per muovere il portafoglio

AFFARI DA PANICO

Azioni e bond per proteggere i vostri soldi e sfruttare la caduta dei mercati

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

«**L**e tariffe insensate del presidente Trump causeranno il caos economico ma il resto del mondo può limitare i danni». «I sostenitori del libero scambio nel mondo riusciranno a resistere all'attacco di Trump? Molto dipenderà dal coraggio dell'Europa». «I mercati finanziari si agitano di fronte ai dazi americani: l'Asia è la più colpita, la situazione non sembra rosea per nessuno». «Il "Liberation day" di Trump è destinato a

colpire l'economia americana». «Ho visto il futuro e non era in America». «La Cina dibatte se Trump sia un rivoluzionario o semplicemente un maleducato». «Ci sono vincitori nel mondo degli affari con il Trump2? Sicuramente no». «Ma i contro dazi sarebbero peggio...». Si potrebbe continuare per più pagine con titoli di articoli scritti in varie parti del mondo, ma è inutile farlo perché siamo solo all'inizio dei giochi, non certamente olimpici. Chi fa il nostro mestiere di giornalisti non si annoierà per le prossime settimane e forse mesi, ma tutto dipende da dove la pallina della roulette si fermerà e nessuno lo sa: né Trump, che è uno specialista del gioco d'azzardo, né altri, né l'Europa né l'Asia. Il gioco è realmente d'azzardo per cui conviene, per il momento, lasciar girare la pallina, visto che



QUATTRO ANNI DI PARI PASSO
Quelle vite parallele di Caltagirone e Delfin

IL GRUPPO È PRONTO ALLA GARA
Le Ferrovie di Donnarumma imboccano l'Eurotunnel

Scopri tutto il valore di Vanguard.

Valore per te, valore per i tuoi clienti.

Con la nostra gamma di fondi ed ETF a basso costo* e il nostro supporto a 360°, hai tutto ciò che serve per offrire più valore agli investitori. Interessante, vero?

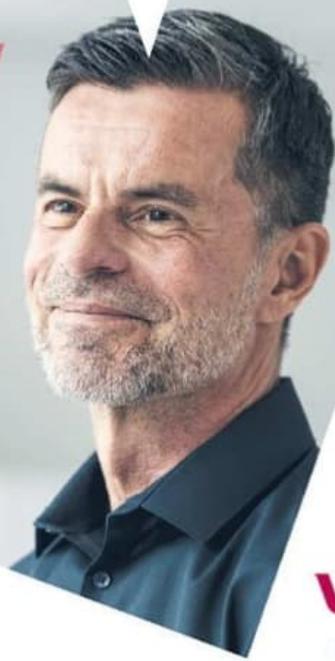
Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare e gli investitori potrebbero recuperare un importo inferiore a quello investito.

*I TER medio degli ETF Vanguard in Europa è 0,10% rispetto alla media europea di 0,20%. Fonte: ETFGI, al 31 ottobre 2023.

Publicata da Vanguard (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. © 2025 Vanguard Group (Ireland) Limited. Tutti i diritti riservati.



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



di ARCHETTI, CONTICELLO, GRANDESSO, PIETRELLA, VERNAZZA DA 8 A 13



THURAM RITROVA LAUTARO: «NOI MEGLIO DI BATMAN E ROBIN»

Marcus Thuram e Lautaro Martinez

Inter coi Supereroi E il Bayern perde Musiala

Inzaghi a Parma (18) per lo scatto scudetto
Martedì Champions: tedeschi nei guai



1 GIORNO È TEMPO DI CORRERE

GAZZAMITO Domani copie da collezione

SCARONI ESCLUSIVO ACQUISTI, DS E FUTURO

SARÀ UN ALTRO MILAN

Intervista di ARIANNA RAVELLI 2-3

«Delusi, ma al lavoro per vincere Rafforziamo l'area sportiva e ripartiremo da Reijnders»



Paolo Scaroni, 78 anni, presidente del Milan A destra: Leao e Reijnders



IN OSPEDALE CON BRIGNONE

TUTTI per FEDE

Mattarella chiama La Compagnoni «Sarai più forte»
di CRIVELLI, LENZI 38-39



Brignone in ospedale

GIAPPONE: ALLE 8 LA POLE DOMANI IL GP ALLE 7

La Ferrari sfida lo strapotere della McLaren

di SALVINI, TONINELLI 40-41
La Ferrari a Suzuka



Salta Paratici, nuovo casting Ultimo treno con la Fiorentina

di GOZZINI, GUIDI, VELLUZZI 5-6-7



DOMANI C'È LA ROMA

Da Nico a Koopmeiners La Juve di Tudor e un mercato da salvare

di CORNACCHIA, NAVA 18-19
Nico Gonzalez, 26 anni

IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI

Mattarella ha telefonato alla Brignone. «So che sta affrontando un momento molto difficile ma siamo sicuri che ce la farà» gli ha detto Federica.

GENOVA-LIGORNESE	1-0
OGGI	
MONZA-COMO	1-5
PARMA-INTER	1-0
MILAN-FIORENTINA	20.45
DOMANI	
LECCE-VENEZIA	12.30

EMPOLI-CASALINI	15
TORINO-REGINA	15
ATALANTA-LAZIO	18
ROMA-JUVENTUS	20.45
LUNEDÌ	
BOLOGNA-NAPOLI	20.45

CLASSIFICA 3ª GIORNATA	
Champions League	
Conference Series B	

INTER	67
NAPOLI	64
ATALANTA	58
BOLOGNA	56
JUVENTUS	55
ROMA	52
LAZIO	52

FIORENTINA	51
MILAN	47
LECCE	25
TORINO	39
GENOVA	38
COMO	30
VERONA	30

CAGLIARI	29
PARMA	26
LECCO	25
EMPOLI	23
VENEZIA	20
MONZA	15

LA SVEGLIA di Luigi Garlando

Tu mi critichi, io ti daspo

Yeovil, 47.000 abitanti, 200 km a est di Londra, ci tengono alla disciplina, forse perché tira aria militare. Qui ha sede l'Agusta Westland (elicotteri). Primo comune inglese a proibire le scarpe con le ruote per bambini. Non transige neppure Martin Hellier, proprietario e presidente del Yeovil Town F.C. che milita in quinta divisione (National League). Il 28 marzo ha fatto recapitare ad alcuni tifosi lettere del genere: "Dear Mr ?, in seguito alla tua condotta sulla piattaforma social X, sei bandito per due anni dalle partite e dalle strutture del club, perché hai creato fratture e un ambiente non consono ai valori e all'immagine della società". Due tifosi hanno postato la lettera ed è scoppiato l'inferno. Le critiche sono diventate insulti feroci e il 31 marzo l'imprenditore Hellier ha annunciato di-



missioni e messa in vendita del club, denunciando attacchi alla famiglia e rinfacciando i 4 milioni spesi per la promozione in National League. Non un Daspo della polizia per violenza, ma di un club per critiche offensive alla proprietà. Se il provvedimento attecchisse in Italia, molti stadi si svuoterebbero. Esagerato come vietare le scarpe a rotelle? Negato il diritto di opinione a chi paga il biglietto? Oppure la legittima richiesta di rispetto di chi ospita tifosi in casa propria e pretende un regolamento condiviso che escluda insulti a moglie e figli? E se fosse il primo passo coraggioso verso una piazza social più civile? Davvero siamo condannati in eterno a vivere in una foresta di haters, dove ognuno può insultare chi vuole, senza freni e senza punizioni? Decidete voi.

MAK
DESIGN & PASSION

www.makwheels.it

Foto: Stefano Sisti - Ansa / D.L. / 350/0000.com, L. 46/2008 art. 1, L. 5/05 Milano

CHI HA PAURA DELL'EX DS JUVE?

Condannato due volte

di Ivan Zazzaroni

Alle 12 domande che pose un mese fa a Giorgio Furlani su proprietà del Milan e derivati aggiungo la tredicesima, sicuro che presto o tardi l'ad soddisferà la curiosità (legittima) più dei tifosi che mia, soprattutto dopo i deliri di questa stagione.

Caro Furlani, quando comincio a parlare con Paratici per portarlo al Milan ignorava il fatto che la squalifica dell'ex ds della Juve si sarebbe esaurita il prossimo 20 luglio? Visto che ne era al corrente anche Paolo, il portiere del mio condominio in Brianza, mi sorprende che abbia sviluppato per mesi la trattativa, fino all'accordo conclusivo, per poi rimangiarsi la parola con la scusa bislacca dei tempi tecnici rallentati dalla giustizia.

Ho una domanda anche per Paratici: quando si è seduto per la prima volta al tavolo con Cardinale, e in seguito con Furlani, perché non ha messo subito in chiaro che avrebbe proseguito la discussione solo a patto che fossero escluse a priori eventuali scorie dell'inchiesta Prisma?

Da giorni sono straricchiato che qualcuno abbia esercitato pressioni affinché Paratici non finisse al Milan. Adesso però chiedo: una volta scontata una squalifica a tempo (non stiamo parlando di una radiazione) un uomo ha il diritto di ripartire o, al contrario, è condannato all'ergastolo lavorativo?

Amarezza: ancora una volta a rimettersi sono il Milan e i suoi tifosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Inter, missione a Parma (18)
Lautaro cerca il +6 su Lukaku

Grossi
Guadagno e Piergianni
12-13

MILAN CAOS: ALLE 20.45 SI GIOCA L'EUROPA LEAGUE CONTRO KEAN

Povero Diavolo

Altri colpi di scena
Cambiano ancora i piani del club
Ultima chiamata per il portoghese che deve battere la Fiorentina
Abraham titolare

Salta Paratici Tare in prima fila Bivio Conceição

Di Nardo, Gatti, Gensini, Gioia, Santi e il commento di Mita 2-5

IGOR PUNTA SUI GIOCATORI DI PROPRIETÀ. CHAMPIONS, BALLANO 80 MILIONI

Tudor sceglie Yildiz e Vlahovic

Bonsignore e Marota 10-11

PER LA CORSA SCUDETTO IL NAPOLI SI AFFIDA AL GIOIELLO BRASILIANO

Magia Neres l'asso di Conte

Palligiano e Tarantino 14-15

TELEFONATA DI MATTARELLA

Brignone: «L'ho fatta grossa»

Iannarelli 36

LA ROMA, IL FUTURO E LA SFIDA CON LA JUVE **SVILAR ESCLUSIVO**

«IO RESTO»

Alliprandi
Maldà
Zucchelli
6-9

«I soldi contano, ma essere contenti in un posto ha più valore. Qui sono felicissimo: non c'è fretta per il rinnovo. Occhio a Tudor, ha dato la scossa»

SERIE A, 31ª GIORNATA		Classifica	
Inter	1-0	Inter	67
Genoa-Udinese		Torino	39
Oggi		Napoli	64
Monza-Como	ore 15.00	Genoa	38
Parma-Inter	ore 18.00	Atalanta	58
Milan-Fiorentina	ore 20.45	Como	30
Domani		Bologna	56
Lecce-Venezia	ore 12.30	H. Verona	30
Empoli-Cagliari	ore 15.00	Juventus	55
Torino-H. Verona	ore 15.00	Cagliari	29
Atalanta-Lazio	ore 18.00	Roma	52
Roma-Juventus	ore 20.45	Parma	26
Lunedì		Lazio	52
Bologna-Napoli	ore 20.45	Lecce	25
		Fiorentina	51
		Empoli	23
		Milan	47
		Venezia	20
		Udinese	40
		Monza	15

UA SHADOW ELITE 3

EXPLOSIVE AGILITY • CUT FASTER



VIERI ESCLUSIVO



Christian Vieri fa coppia con Vincent Candela per il World Legends Padel Tour

«Kolo+Dusan Perché no?»

«Non esiste che non possano giocare assieme: la Juve avrebbe più possibilità di segnare, e si vince con i gol. Domani a Roma spero di vederne tanti. Tudor? Io non avrei cambiato, ma se lo hanno fatto vuol dire che era inevitabile. Ranieri? Lo farei firmare per tre anni...»

SAVICEVIC, N.1 DELLA FEDERAZIONE MONTENEGRINA



«Adzic deve giocare in Serie A!»

KLAVENESS, N.1 DELLA FEDERAZIONE NORVEGISE



«L'Italia ci teme Che onore»

CLAMOROSA SVOLTA

Il Milan fa dietrofront Stoppato Paratici!

Tensione dopo l'intesa verbale: l'ex Juve sorpreso. Pesano squalifica e processo Prisma. Per il ruolo di ds risalgono Tare e D'Amico. Stasera la Fiorentina

14-15

Il piccolo Marcus con papà Lilian

INTER OGGI AL TARDINI

L'emozione di Thuram ex mascotte del Parma

12-13

SERIE A - 31ª GIORNATA

Genoa-Udinese 1-0

Oggi
Monza-Como 15 Dazn
Parma-Inter 18 Dazn
Milan-Fiorentina 20.45 Dazn/Sky

Domani
Lecce-Venezia 12.30 Dazn
Empoli-Cagliari 15 Dazn
Torino-Verona 15 Dazn
Atalanta-Lazio 18 Dazn/Sky
Roma-Juventus 20.45 Dazn

Lunedì
Bologna-Napoli 20.45 Dazn

CLASSIFICA

Inter	67	Torino	39
Napoli	64	Genoa	38
Atalanta	58	Como	30
Bologna	56	Verona	30
Juventus	55	Cagliari	29
Roma	52	Parma	26
Lazio	52	Lecce	25
Fiorentina	51	Empoli	23
Milan	47	Venezia	20
Udinese	40	Monza	15

IN PRESTITO

Il Toro chiede Esposito all'Inter

Contatto Vagnati-Ausilio per il bomber ora allo Spezia: il nodo è il diritto di riscatto. Rosa da ricostruire: serviranno almeno 8 rinforzi. Carboni per Masina?

8-9-11

FORMULA 1 IN GIAPPONE

Furia Rossa «Noi meglio di quanto sembriamo»

Fede: «L'ho fatta grossa» E Mattarella le telefona

30-31

IL DRAMMA BRIGNONE

33

↗ ↘ ↙ ↚ ↛ ↜ ↝ ↞ ↠

UA SHADOW ELITE 3

EXPLOSIVE AGILITY • CUT FASTER

UNDER ARMOUR

NEW